



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via dei Larici – 97013 COMISO (RG)
Tel. 0932 969529 / 731155 Fax 0932 961141
Cod. Fisc. 82000920882
E-mail: rgee01500c@istruzione.it



PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 02/10/2015
Adottato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 13/10/2015

INDICE

Citazione	pag. 4
Premessa	pag. 5
Che cos'è il P.O.F.	pag. 5
I principi fondamentali	pag. 5
I diritti dell'alunno	pag. 5
Riferimenti Normativi	pag. 6
1. Analisi del territorio	pag. 8
1.1 Breve storia del circolo	pag. 9
1.2 Analisi del contesto esterno	pag. 9
1.3 Bisogni formativi	pag. 10
1.4 Linee d'indirizzo	pag. 11
1.5 Mission	pag. 11
2. Struttura del Circolo	pag. 12
2.1 Scuola primaria plesso "Senia"	pag. 12
2.2 Scuola primaria plesso "Saliceto"	pag. 13
3. Risorse del Circolo	pag. 14
3.1 I laboratori	pag. 14
3.1a Laboratorio immagine	pag. 14
3.1b Laboratorio scientifico	pag. 15
3.1c Laboratorio scrittura creativa	pag. 16
3.1d Laboratorio teatro	pag. 16
3.1e Laboratorio informatico	pag. 16
3.2 L.I.M.	pag. 18
3.3 Il sito web	pag. 18
3.4 Registro elettronico	pag. 19
3.5 Giornalino on line	pag. 19
3.6 La biblioteca scolastica	pag. 20
3.7 Lo stendardo del circolo	pag. 21
4. Organigramma funzionale di Circolo	pag. 22
4.1 Risorse umane	pag. 22
4.2 Organismi dell'istituzione scolastica	pag. 22
4.3 Organigramma personale docente	pag. 23
4.4 Nuove figure canoniche e componenti del servizio di prevenzione e protezione	pag. 25
4.5 Docenti assegnati alle classi	pag. 27
5. Organigramma	pag. 28
6. Indicazioni per il curricolo	pag. 29
6.1. L'organizzazione del curricolo	pag. 29
6.2. Il curricolo verticale	pag. 29
7. Progettazione dell'offerta formativa	pag. 30
7.1 Curricolo di base e offerta formativa	pag. 30
7.2 Ampliamento offerta formativa	pag. 31
7.2 a La scuola per EXPO 2015	pag. 31
7.2 b Progetto "Nord Sud – Sud Nord"	pag. 31
7.2 c Progetto "Aree a forte processo immigratorio"	pag. 31
7.2 d Giochi A.I.P.M.	pag. 32
7.2 e Orto di pace	pag. 32

7.2 f Vetrina Scolastica 2015/2016	pag. 32
7.2 g Consiglio Comunale dei Ragazzi	pag. 33
7.2 h Bimed – Staffetta di scrittura creativa	pag. 33
7.2 i Teatro in lingua inglese	pag. 33
7.2 l Cineforum	pag. 34
7.2 m – Concorso di poesia – I nonni e gli anziani nella mia famiglia	pag. 34
7.2 n – Passeggiata dei valori	pag. 34
7.2 o Adotta una scuola	pag. 35
7.2 p Visite guidate	pag. 35
7.2 q Attività didattiche realizzate durante le ore curricolari con esperti esterni e finanziate dalle famiglie	pag. 35
8. Regolamento d'Istituto	pag. 36
8.1 Capo I- personale docenti/A.T.A.	pag. 36
8.2 Capo II- Genitori/Alunni	pag. 39
8.3 Capo III- Laboratori e aule attrezzate	pag. 43
8.4 Regolamento visite guidate	pag. 45
9. Organizzazione oraria:	pag. 46
9.1 Orario classi con discipline	pag. 46
10. Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica	pag. 46
11. Piano annuale delle attività	pag. 47
12. Calendario scolastico	pag. 49
13. Formazione delle classi e assegnazione docenti	pag. 50
14. Relazioni	pag. 53
14.1 Collaborazione scuola-famiglia	pag. 53
14.2 Open day	pag. 54
14.3 Accoglienza	pag. 54
14.4 Continuità didattico-educativa	pag. 54
14.5 Rapporti scuola-agenzie culturali esterne	pag. 55
14.6 Solidarietà	pag. 55
15. Accordo di rete	pag. 56
16. L'integrazione	pag. 57
16.1 Integrazione alunni diversamente abili	pag. 57
16.2 Equipe di consulenza Socio-psico-pedagogica	pag. 58
16.3 Iniziative per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	pag. 58
16.4 Il ruolo del counsellor nei disturbi D.S.A.	pag. 59
16.5 Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	pag. 59
16.6 Integrazione alunni stranieri	pag. 60
16.7 Sportello d'ascolto	pag. 60
16.8 Sportello d'ascolto Thymos	pag. 60
17. Sicurezza	pag. 61
18. Funzioni Strumentali	pag. 62
19. Formazione dei docenti	pag. 64
20. La valutazione	pag. 65
20.1 Valutazione degli alunni	pag. 65
20.1a Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento	pag. 66
20.1b Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi	pag. 67
20.1c Certificazione delle competenze	pag. 68
20.2 Autovalutazione d'istituto	pag. 69

L'insegnamento deve essere tale da far percepire ciò che viene offerto come un dono prezioso, non come un dovere faticoso.

Albert Einstein

Premessa

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa (POF) è il documento fondamentale che elabora l'istituzione scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica – organizzativa (L.59/97; D.P.R. 275/99) e costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola.

Esso ne rispecchia l'intera realtà ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa; chiarisce e rende noto a tutte le componenti le scelte che l'Istituto intende operare in armonia con i destinatari del servizio.

Il P.O.F., pur restando coerente con le indicazioni per il curricolo stabiliti a livello nazionale, riflette le esigenze e le risorse del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera e delinea con chiarezza il progetto educativo e didattico della scuola tenendo conto delle aspettative, delle caratteristiche del territorio, delle sue potenzialità.

Principi fondamentali della carta dei servizi scolastici

- Uguaglianza
- Imparzialità e regolarità
- Accoglienza degli alunni diversamente abili o socialmente svantaggiati
- Integrazione degli alunni stranieri
- Diritto di libera scelta, ottemperanza dell'obbligo scolastico e frequenza
- Partecipazione, efficienza e trasparenza
- Libertà di Insegnamento ed aggiornamento del personale

I DIRITTI DELL'ALUNNO

- L'alunno ha diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi diritti e dei suoi bisogni di formazione ed istruzione nell'ambito delle regole della comunità poste a garantire la libertà di tutti;
- l'alunno ha diritto ad un clima educativo sereno;
- l'alunno ha diritto di essere rispettato nell'espressione della sua personalità, nei suoi modi e tempi di apprendimento;
- l'alunno ha diritto ad una scuola che promuova e valorizzi le sue potenzialità.

I riferimenti normativi fondamentali per la progettazione del P.O.F.

La scuola sta vivendo, in quest'ultimo ventennio, una fase di profonda e complessa trasformazione. Da una parte essa si sta modificando al proprio interno grazie alla spinta innovativa che in molte realtà si è manifestata, dall'altra è chiamata a rispondere alle richieste di cambiamento che una ricca e rinnovata normativa sta sollecitando.

I docenti, gli operatori, il Capo d'Istituto, gli utenti devono assumere, quali punti di riferimento inequivocabili, le norme che ne fanno capo:

Legge 15 marzo 1997, n. 59

"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"

"Integrazione alunni stranieri", D.P.R. 349/99

Legge 28 marzo 2003, n. 53

"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"

D. M. 22 luglio 2003, n. 61

"Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado"

C.M. 9 luglio 2003, n. 58

"adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto"

C.M. 22 luglio 2003, n. 62

"Iniziative finalizzate all'innovazione e alla introduzione dell'insegnamento della lingua inglese e dell'alfabetizzazione informatica nei primi due anni della scuola primaria"

Lettera circolare 31 luglio 2003, n.66

"Finanziamento dei piani dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento nelle istituzioni scolastiche, in applicazione della L. n. 440/1997 e della direttiva attuativa n. 48 dell'8 maggio 2003. Esercizio finanziario 2003"

C.M. 29 agosto 2003, n. 69

"D.M. 22 luglio 2003, n. 61. "Linee di indirizzo e di orientamento relative all'alfabetizzazione informatica e della lingua inglese"

C.M. 3 dicembre 2004, n. 85

"Indicazioni per la valutazione degli allievi e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado"

C.M. 24 gennaio 2005, n. 10

"Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado"

Decreto legislativo 17 ottobre 2005

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53.

C.M. 23 dicembre 2005, n. 93

“Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2006/2007”

Decreto Ministeriale 22 agosto 2007

“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione Direttiva Ministeriale 3 agosto 2007, n. 68

“Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006. Modalità operative avvio Indicazioni nazionali per il curricolo”

Decreto Ministeriale 31 luglio 2007

“Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo”

Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137

“ Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.”

“Indicazione per l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione”, art.1 legge 169 del 30/10/2008

D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89

“ Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.”

D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122

“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”.

D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81

“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola”.

“Nuove norme in materia dei disturbi specifici di apprendimento”, legge 170 dell’8/10/2010

“Decreto attuativo sull’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione”, C.M. 86 del 27/10/2010

“Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo” del 4 settembre 2012.

Tali documenti non vengono però utilizzati in modo rigido. Al contrario, sono considerati come uno strumento flessibile attraverso il quale costruire percorsi di insegnamento/apprendimento compatibili sia con le caratteristiche socioculturali del territorio che con la nuova scuola dell’Autonomia.

1. ANALISI DEL TERRITORIO

1.1 BREVE STORIA DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO DI COMISO

Il 2° Circolo Didattico era costituito da Plessi costruiti ed istituiti a metà del 1900: era formato dai Plessi: “Saliceto” e successivamente “Monserrato”. Con la nascita della Scuola Materna si formarono tanti piccoli Plessi nel territorio.

Il Plesso “Saliceto”, era ubicato nella zona di allora nuova espansione e abbracciava i quartieri: “Salacitu” “Rogghiu” “Puostu i tavila” a ridosso dell’ex circonvallazione del paese.

Il Plesso “Monserrato” ubicato nella zona alta di Comiso abbracciava l’utenza dei quartieri a monte della cittadina tra cui quello di “Carlentini, San Leonardo, Monserrato”.

In seguito alla riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche statali il 2° Circolo Didattico è stato sdoppiato. Il plesso Monserrato è stato assorbito da un’altra istituzione scolastica, mentre al 2° Circolo oltre al Plesso Saliceto è stato aggiunto il Plesso Senia di nuova costruzione ubicato nella zona più esterna della citata circonvallazione e la Scuola dell’Infanzia “Campo Sportivo”, che in seguito ad un’ulteriore riorganizzazione della rete, è stata accorpata, nell’anno scolastico 2013-2014, all’Istituto Comprensivo di Pedalino.

In definitiva l’attuale Circolo Didattico è costituito dalla scuola primaria “Senia” e dalla scuola primaria “Saliceto”.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il bacino di utenza in cui il 2° Circolo didattico opera è prevalentemente nella zona di nuova espansione della cittadina.

La nostra comunità scolastica accoglie bambini e bambine compresi tra i sei anni e i dieci anni, per un numero complessivo di 641 alunni.

L'ambiente di ubicazione del Circolo è caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito anche della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse.

La zona presenta attività commerciali, artigianali, e di imprenditorie varie.

E' ben servita da uffici pubblici (banche, agenzie di servizi), trasporti urbani ed extraurbani e nel territorio comunale è ubicata la Stazione ferroviaria, e il nuovo Aeroporto Civile di Comiso.

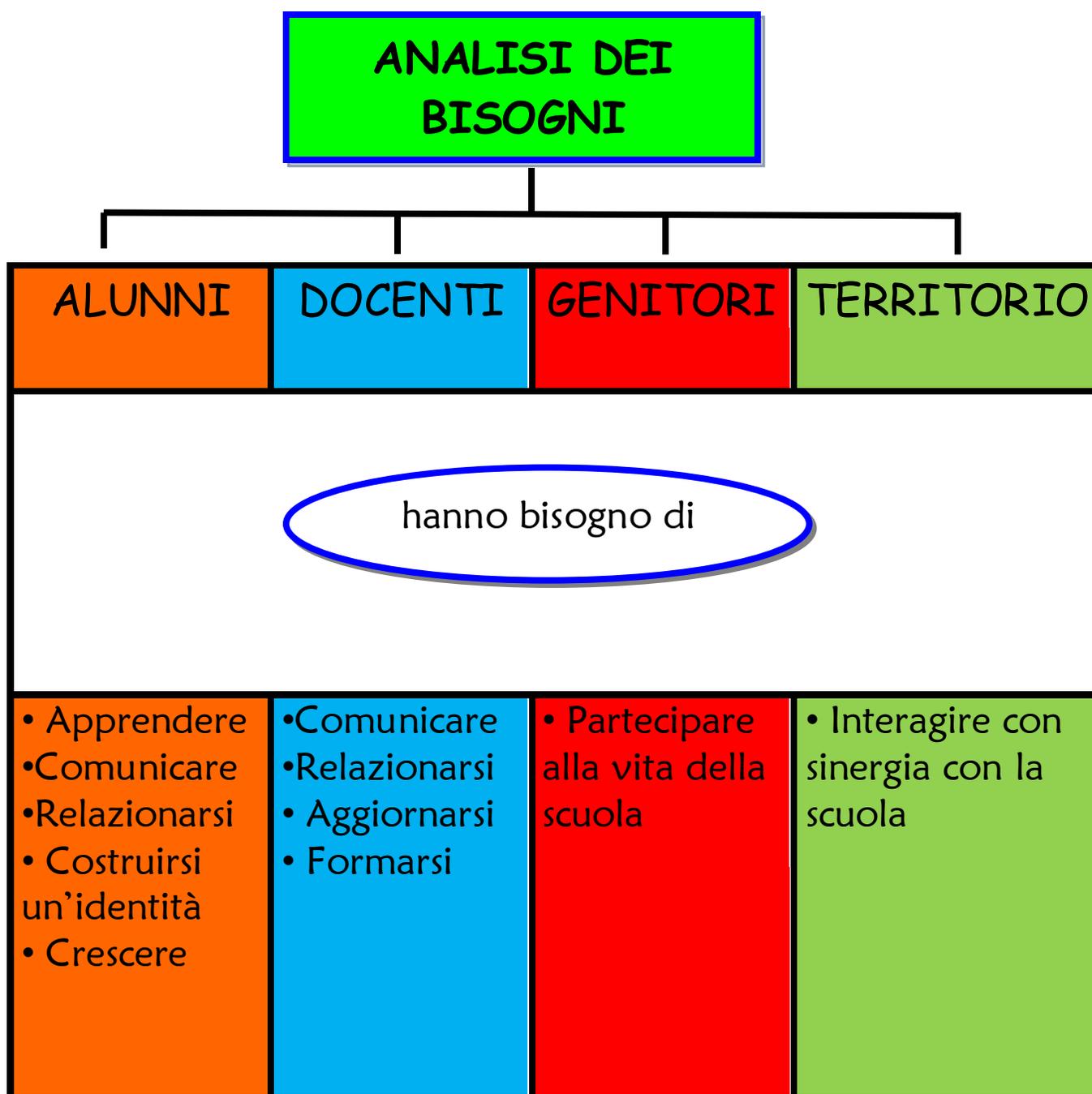
Nonostante le diverse opportunità culturali: biblioteche, musei, cinema, teatro il territorio offre poche possibilità per i bambini. Pochi gli spazi verdi liberi e attrezzati, la carenza di piste ciclabili e il traffico intenso non permettono ai bambini di vivere una vita sociale extrascolastica, adeguata ai bisogni della loro età. A tale situazione le famiglie rimediano usufruendo di associazioni sportive e culturali private: piscine, palestre, scuole di danza. Inoltre operano anche diverse istituzioni educative e varie associazioni laiche e cattoliche che forniscono risposte adeguate alle richieste dell'utenza.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica, gli Enti Locali territoriali, le associazioni culturali e sportive del territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte educativo-didattiche congruenti con le linee guida indicate nel POF e promuovere un impiego efficace delle risorse umane che gli enti mettono a disposizione della scuola.

1.3 BISOGNI FORMATIVI

Il P.O.F. è un contratto, inteso come garanzia formativa, che esplicita l'offerta della scuola, il sistema degli impegni reciproci, le modalità di comunicazione e collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni e i genitori.

Nasce dall'analisi dei bisogni formativi:



1.4 Linee d'indirizzo della stesura del P.O.F.

- *Garantire un servizio educativo trasparente, partecipato, efficiente e dunque flessibile e perfettibile, aperto, anche in itinere, ai contributi che possano migliorarlo.*
- *Garantire un servizio regolare nel rispetto dei principi e delle norme, attenendosi a criteri di obiettività ed equità, favorendo i processi di integrazione di tutti gli alunni.*
- *Progettare attività curriculari ed extracurriculari, ponendo particolare attenzione alle situazioni di disagio.*
- *Proporre molteplici linguaggi espressivi e comunicativi; organizzare l'esplorazione, la ricerca e la conoscenza degli elementi del territorio, anche in collaborazione con enti ed associazioni locali.*

1.5 LA MISSION

Il compito del nostro Circolo è :

“Stare bene a scuola”:

stare bene con se stessi e con gli altri in una scuola intesa come polo-socio-culturale del territorio. Prendere in carico l'alunno dai sei anni ai dieci anni e dare le seguenti risposte:

- *ai momenti di inserimento e di passaggio,*
- *alle conoscenze che deve acquisire,*
- *alle abilità che deve sviluppare,*
- *alle competenze che deve conseguire,*
- *alle scelte che deve operare,*
- *ai suoi ritmi d'apprendimento e di crescita,*
- *al suo inserimento sociale,*
- *alla sua integrazione individualizzata,*
- *alla sua collocazione nel contesto scolastico, territoriale e sociale,*
- *ai suoi interessi, alle sue attitudini ed ai suoi bisogni formativi,*
- *ai suoi bisogni di sviluppo e utilizzo delle capacità motorie,*
- *ai suoi bisogni di supporto psicologico.*

2. STRUTTURA DEL CIRCOLO

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Plessi: risorse strutturali e professionali, organizzazione oraria

2.1 SCUOLA

PRIMARIA

PLESSO SENIA

VIA DEI LARICI

Tel/ Fax 0932/961141-731155



Alunni N° 569 di cui 17 diversamente abili e 22 stranieri

Classi N° 27

Risorse professionali

Insegnanti di classe N° 34 *

Insegnanti di sostegno N° 8

Insegnanti di lingua inglese N° 2 *

Insegnanti di religione N° 2 *

Collaboratori scolastici N° 8

Tempo scuola e orario di servizio scolastico

27 ore settimanali

(orario 8,30 - 13,00)

Ufficio di segreteria

Assistenti amministrativi N° 3

DSGA N° 1

Risorse strutturali

Aule N° 27

Biblioteca

Sala riunione docenti

Auditorium alunni

Laboratorio arte e immagine

Laboratorio informatico

Laboratorio matematico-scientifico

Palestra

Teatro

Sala equipe psico-pedagogica

Sala medica

*

n. 2 insegnanti di classe operano nei due plessi

n. 2 insegnanti di religione operano nei due plessi

n. 2 insegnante di inglese opera nei due plessi

2.2 SCUOLA
PRIMARIA
PLESSO SALICETO
Via Veneto
Tel 0932/961263



Alunni N° 72
Classi di seconda N° 3
Risorse professionali
Insegnanti N° 5 *
Insegnanti di religione N° 2 *
Insegnanti di lingua inglese N° 2 *
Collaboratori N° 2
Tempo scuola e orario di servizio scolastico
27 ore settimanali
(orario 8,30 - 13,00)
Risorse strutturali
Laboratorio informatico
Palestra
Cortile

*

- n. 2 insegnanti di classe operano nei due plessi
- n. 2 insegnanti di religione operano nei due plessi
- n. 2 insegnante di inglese opera nei due plessi

3. RISORSE DEL CIRCOLO

3.1: I LABORATORI

Il laboratorio è ritenuto luogo significativo di esperienze e di elaborazione di competenze metacognitive. Esso è inteso non solo come luogo fisico ma anche come luogo mentale, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del “compito reale”. **Attraverso l’attività nei laboratori, il ragazzo può utilizzare le sue capacità originali, sia sul piano manuale che su quello cognitivo.**

L’occupazione degli spazi non è solo contenitiva di alunni e insegnanti, ma finalizzata agli obiettivi proposti. Gli spazi, là dove è possibile, devono svolgere funzioni polivalenti, sia per favorire l’economicità del loro uso, sia per garantire una possibilità evolutiva delle loro funzioni, in relazione al variare degli interessi didattici. Oltre alle aule e alla palestra, nel plesso centrale sono attivi i seguenti laboratori:

3.1a Laboratorio immagine



Il *Laboratorio immagine* ha lo scopo di sviluppare e migliorare la manualità attraverso l'utilizzo di varie tecniche e la manipolazione di materiali diversi, stimolare la creatività e la fantasia e migliorare l'autostima attraverso l'apprezzamento del risultato del proprio lavoro.

Nel laboratorio vengono utilizzati materiali e strumenti secondo il principio della comunanza dei beni e della corresponsabilità: ciò, oltre a far apprendere correttamente la tecnica d'uso dei materiali e degli strumenti a disposizione, permette di veicolare relazioni interpersonali positive. Le attività vengono proposte in modo graduale, in un clima quanto più possibile sereno e, soprattutto, senza operare forzature responsabili di provocare scarsa disponibilità negli alunni. Ogni incontro prevede un iniziale momento di stimolazione dell'interesse allo scopo di far scaturire la curiosità, l'azione partecipativa, la voglia di “mettersi alla prova”, per poi passare allo svolgimento delle attività programmate.

Obiettivo del laboratorio è anche quello di interpretare l'aspetto emotivo delle immagini e rappresentarlo in modo sensoriale attraverso l'impiego di materiali eterogenei. Mediante un'osservazione analitica delle opere, i bambini sono stimolati a riconoscere gli elementi essenziali dell'immagine e a scoprirne gli aspetti emozionali. Imparare a decifrare le immagini come racconti, ricostruendone i passaggi e le sequenze.

Attraverso la lettura di ritratti, i bambini sono trasportati in una dimensione fiabesca ed onirica, dove imparano a individuare elementi simbolici da decifrare e scoprono che le immagini possono evocare realtà profonde. Successivamente i ragazzi raccontano, attraverso immagini personali, il proprio mondo interiore utilizzando la tecnica dell'abbinamento incongruo di elementi reali.

3.1b Laboratorio scientifico



L'utilizzo del **laboratorio scientifico** si propone di stimolare e incentivare il piccolo scienziato che c'è in ogni bambino attraverso la partecipazione attiva.

Le attività sono legate a nozioni scientifiche di base e sono condotte attraverso la manipolazione di materiali semplici. L'approccio metodologico è scientifico e ludico allo stesso tempo.

Lavorando sul concreto tutti gli alunni sono messi in grado di partecipare. Lo scambio e il confronto tra pari delle esperienze facilitano la comprensione e favoriscono l'apprendimento.

L'alunno: OSSERVA – VERBALIZZA – DISCUTE – CONFRONTA –PREVEDE - IPOTIZZA

Gli alunni vengono guidati nell'osservazione e interpretazione di alcuni fenomeni naturali, invitati a seguire un ordine logico nelle procedure d'analisi e stimolati ad avere una diversa mentalità e sensibilità nei confronti del mondo scientifico.

Gli viene dato il tempo necessario per analizzare in un ambiente che facilita l'osservazione, viene stimolato a verbalizzare e a descrivere liberamente l'esperienza fatta; a discutere poi con i compagni mettendo a disposizione il proprio lavoro, senza il timore di aver sbagliato poiché l'errore viene considerato una possibilità.

Viene indirizzato a prevedere, ipotizzare, a dare spiegazioni sulla base di interrogativi posti dall'insegnante.

Le esperienze fatte nelle classi delle elementari si riallacciano al lavoro svolto nella scuola dell'infanzia, approfondiscono i contenuti e avviano l'alunno alla formazione di alcuni concetti fondamentali che saranno la base di partenza per il proseguimento nella scuola media.

Il laboratorio scientifico è così diventato un luogo sempre più frequentato, arricchendosi di strumentazioni tecniche, ma anche e soprattutto di materiali di uso quotidiano, fonte inesauribile di materia prima per i nostri esperimenti.

Le linee metodologie alla base delle nostre attività sono:

- Favorire l'attività di laboratorio, inteso come luogo in cui si confrontano idee, si progettano e si realizzano esperienze, si costruisce una conoscenza condivisa.
- Inserire le diverse attività all'interno di un percorso articolato dove le conoscenze acquisite costituiscono il presupposto per sviluppi successivi.
- Far emergere (e valorizzare) ciò che i ragazzi già sanno per favorire, attraverso la rielaborazione di idee preesistenti, il graduale sviluppo di conoscenze.
- Cercare di coinvolgere i ragazzi in tutte le fasi del lavoro (progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica ed interpretazione dei risultati), programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi.
- Integrare l'attività di laboratorio con la discussione, prevedendo una continua interazione tra momenti pratici ed esplorativi e momenti in cui attraverso il confronto e la condivisione di idee i ragazzi elaborano nuove ipotesi interpretative.

3.1c Laboratorio di scrittura creativa



Il laboratorio di scrittura creativa ha un'alta valenza, dal momento che la scuola si pone come prima agenzia educativa. La creazione di questo validissimo spazio come luogo di fruizione e produzione di cultura, favorisce la formazione di individui pensanti.

3.1d Laboratorio teatro



Il laboratorio teatro, nella scuola di tutti, si pone come un valido strumento per la formazione degli alunni poiché abbraccia diverse sfere, attraverso le quali avviene lo sviluppo della personalità.

L'educazione teatrale promuove, infatti, la capacità di ascolto delle emozioni, favorisce l'abilità di espressione, permette di gestire e canalizzare l'aggressività, attiva processi comunicativi e relazionali, consente di acquisire fiducia e autostima ed è per questo che gli insegnanti si cimentano nella costruzione di percorsi e copioni teatrali.

3.1e Laboratorio informatico



La presenza del **laboratorio informatico/multimediale** nella scuola è occasione per sperimentare le possibilità didattiche e formative offerte dal mezzo per agevolare nel bambino l'acquisizione e lo sviluppo di abilità cognitive e metacognitive, aiutandolo nell'organizzazione e sistematizzazione del proprio sapere.

Il lavoro formativo di cui la scuola si fa portavoce, non può non tener conto delle trasformazioni che le nuove tecnologie hanno prodotto sui modi di trattare e far trasmettere le informazioni oltre i limiti di spazio e di tempo.

Agli inizi gli studi si concentrarono su un modello di informatica che, grazie a "moderne" macchine, potessero sostituire la figura docente. La macchina avrebbe dovuto trasferire le sue conoscenze direttamente allo studente, proprio come un insegnante che svolge la sua lezione. Sulla base delle risposte dello studente, la macchina avrebbe potuto anche sapere se l'allievo aveva capito e di conseguenza regolare l'andamento delle successive lezioni, proprio come un recettore personale. Ben presto ci si rese conto che la tecnologia non poteva essere sostitutiva del docente, ma che poteva, invece, aiutare l'insegnante nel suo lavoro.

Salvo singole esperienze pionieristiche, è a partire dal 1993-95 che comincia a prendere piede la pratica della costruzione ipertestuale in classe e i primi esperimenti di attività collaborativi in rete. Nel 1995-96, si avvia il programma di sviluppo delle tecnologie didattiche per il periodo 1997-2000

che comporta il coinvolgimento di quindicimila scuole, includendo per la prima volta anche la scuola elementare e materna.

Da allora l'alfabetizzazione informatica non è più vista come un approfondimento specialistico o come una materia autonoma, ma come una non-disciplina, il più possibile trasversale alle singole materie: un potente alleato che permette al docente di rendere più divertente e produttiva ciascuna disciplina.

In questa ottica l'informatica non è più intesa come uso di una macchina, ma come scienza dell'informazione i cui obiettivi sono la raccolta, l'organizzazione, la conservazione, la gestione, l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni.

Solo in quest'ottica questa interdisciplina riesce ad esprimere tutte le sue potenzialità cognitive, metodologiche ed operative permettendo, quindi, al bambino di acquisire sempre più la capacità di organizzare le proprie conoscenze in strutture significative e produttive; un sapere a mappe e non più a settori.

In una scuola il cui obiettivo principale è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, ne consegue che l'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento.

Infatti, seppure la scuola non sia una istituzione basata sull'autoapprendimento, è pur vero che uno dei suoi compiti più attuali è quello di dotare gli alunni degli strumenti concettuali e delle capacità tecniche per rapportarsi ai nuovi saperi e per apprendere in modo autonomo. Il tutto, anche fuori da un contesto di apprendimento classico, come è l'ambiente scolastico. Il computer ha, tra l'altro, un aspetto ludico innato che stimola i bambini anche nelle attività più noiose e ripetitive; è ormai unanimemente riconosciuto che l'apprendimento avviene molto più facilmente e in maniera indelebile se proposto in veste giocosa, divertente.

Inoltre, la scuola come luogo di possibilità per un'attività mentale svolta in comune, può avvalersi dei vantaggi che le tecnologie informatiche rivelano in riferimento ad un sapere e ad una cultura fondata sullo scambio comunicativo.

Con la partecipazione al progetto **A scuola con l'informatica A-1-FESR06_POR_SICILIA-2012-1248**, riguardante le "Dotazioni Tecnologiche per Ambienti di Apprendimento", si è potuto dotare l'istituto di attrezzature multimediali.

Con la partecipazione al progetto **Io mi aggiorno e mi formo E-1-FESR 2014-1469** riguardante la "Qualità degli ambienti scolastici", si è provveduto all'acquisto di dotazioni tecnologiche per ambienti dedicati alla formazione del personale.



3.2 L.I.M. Lavagna Interattiva Multimediale



Il Circolo è dotato di 15 L.I.M. (Lavagna *Interattiva Multimediale*): 14 al plesso “*Senia*” e 1 al plesso “*Saliceto*”.

La LIM è:

- uno strumento versatile, adatto a **tutte le discipline** e ai **diversi livelli scolastici**;
- supporto all'**esposizione del docente**;
- influisce positivamente sull'**attenzione, la motivazione e il coinvolgimento** degli studenti;
- può contribuire a **migliorare la comunicazione in classe**, stimolando la partecipazione degli studenti attraverso l'uso di una varietà di contenuti multimediali (testi, immagini, video, etc...) nella didattica.

3.3 Il sito WEB

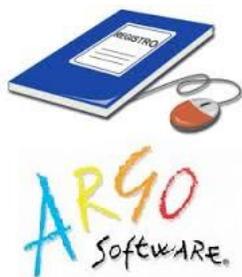


www.secondocircolocomiso.it

Il sito web rappresenta lo strumento ideale per far conoscere le attività in cui alunni e docenti sono coinvolti. Il docente, addetto alla gestione, organizza e modifica la struttura in modo dinamico e a seconda delle esigenze, aggiorna costantemente le pagine, pubblica il materiale proveniente dai docenti, dalla segreteria, dal ministero. Le famiglie possono conoscere attività significative svolte dalla scuola, accedere a informazioni riguardanti l'organizzazione didattica, scaricare modulistica e comunicazioni riguardanti le classi dei propri figli. I docenti possono consultare documenti, circolari interne e comunicazioni ministeriali, scaricare modulistica, trovare informazioni e link su bandi di concorso pubblico, su corsi di formazione e concorsi per la partecipazione delle proprie classi; possono pubblicare e/o trovare materiale didattico da condividere, far conoscere i lavori dei propri alunni, consultare documentazione relativa ad attività sindacali e a graduatorie ecc.

Nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE sono raccolte le informazioni che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel proprio sito internet nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e di prevenzione dei fenomeni della corruzione (L.69/2009, L.213/2012, Dlgs 33/2013, L.190/2012).

3.4 Registro Elettronico



Il Registro Elettronico è un'applicazione web studiata per la digitalizzazione del registro di classe, di quello del professore e delle attività legate alla didattica.

È stato adottato in forma sperimentale.

3.5 Giornalino on-line

Giornalino on line



Il giornalino scolastico on-line, nasce dalla voglia di comunicare degli alunni e dalla necessità di avere uno strumento per far conoscere agli altri le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. Il giornalino, utilizzando le discipline del curriculum in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura. Intende altresì

favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi.

3.6 La biblioteca scolastica



La biblioteca scolastica, del 2° Circolo "Senia", è una struttura ampia, luminosa, accogliente, dal design moderno e non presenta barriere architettoniche.

Cura, in particolar modo, la sezione dei ragazzi e dei più piccoli, proprio perché nasce dall'idea d'implementare negli alunni, sin dalla più tenera età, il gusto per la lettura fine a se stessa, favorire un corretto uso degli strumenti di consultazione, promuovere la capacità di ricercare notizie pertinenti al lavoro didattico ed infine apprezzare la vita di relazione.

Identità

Il profilo d'identità della biblioteca "Senia" può essere sintetizzato in due parole chiave: viaggi e storie. I viaggi sono costituiti dalla presenza di testi storici, geografici e scientifici; le storie dai libri di narrativa, fiabe, leggende, fantasia ecc..

Collocazione materiale

Il materiale è collocato a scaffale aperto, è contraddistinto da etichette, la narrativa è disposta seguendo un ordine numerico.

Per facilitare il piccolo lettore, gli argomenti d'interesse specifico o di attualità sono presentati in spazi separati: lo scaffale della novità, lo scaffale della storia locale, il materiale di sola consultazione

Servizi offerti

Il materiale è a disposizione dell'utenza scolastica, è ammesso il prestito per la durata di 15 giorni per libro. Il prestito è rinnovabile, su richiesta, fino a due volte.

In essa si concretizzano alcuni obiettivi quali: progetti lettura, lettura animata, costruzione del prodotto libro.

La manutenzione, la scelta dei materiali è a cura del bibliotecario, un docente utilizzato.

Informatica

La biblioteca dispone di postazioni multimediali.

Apertura

La biblioteca scolastica opera attivamente all'interno del circolo, in qualità di sussidio didattico, con il seguente orario di apertura

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
10 - 12	10 - 12	10 - 12	10 - 12	10 - 12	10 - 12

Conclusione

Un ambiente informale, libero qual è lo spazio biblioteca, favorisce la collaborazione e lo scambio di idee e di sensazioni. Familiarizzando con i libri e il loro prezioso contenuto i ragazzi hanno la possibilità di crescere nel reciproco rispetto della loro diversità, sanno acquisire quei valori civili e culturali necessari ad una pacifica e proficua convivenza.

3.7 Lo standardo del circolo



L'idea di dotare la scuola di uno *standardo*, emblema in grado di rappresentare la scuola e i valori in cui credere, nasce dal bisogno di stimolare negli alunni il desiderio di essere parte integrante di una comunità che superi la barriera dell'individualismo per la realizzazione di un mondo migliore.

Da qui l'idea di organizzare un concorso per affidare alle mani degli alunni la realizzazione del disegno da stampare.

La partecipazione al concorso "*Vuoi essere tu l'autore dello standardo della tua scuola?*" è stata massiccia; moltissimi alunni, infatti, si sono cimentati nella realizzazione di elaborati grafici.

Complicata e sofferta la scelta, poiché tutti i disegni sono stati veramente ricchi di significati.

Alla fine, la commissione, dopo una attenta analisi, ha individuato quattro elaborati tenendo conto dell'*originalità* e dello *spessore* del messaggio contenuto.

Eccezionale è la rappresentazione del *mondo a forma di cuore*, un cuore che batte regolarmente solo se viene stimolato da *sentimenti positivi* quali la condivisione, l'unione, l'ospitalità, l'amicizia e la voglia di sognare.

Indicativo è il disegno *dell'albero della vita* che affonda le sue radici nei *valori*, che come linfa vitale danno vigore alla chioma e rendono la vita piena di colore.

Particolare è la rappresentazione della Statua Diana, situata al centro della Piazza di Comiso. Palese ne è il messaggio: senso di *appartenenza*, attaccamento alle proprie origini e alla propria terra.

Originale è l'elaborato che evidenzia il *sapere* come strumento indispensabile per la costruzione di un mondo migliore e la sua frase conclusiva "*Costruiamo il nostro futuro*" contiene un messaggio che evidenzia l'importanza dell'azione educativa, azione che ci permette di costruire, giorno dopo giorno, il futuro dei nostri alunni.

Lo standardo, costituito dall'assemblaggio dei quattro scenari, costituirà l'*identità* del nostro circolo, il nostro modo di fare scuola: favorire il *sapere* e promuovere lo sviluppo *dell'intelligenza emotiva*.

4. Organigramma funzionale di circolo

Nell'ambito dell'Istituzione Scolastica sono presenti figure di coordinamento e di supporto che consentono di far funzionare meglio l'organizzazione scolastica e coincidono con l'assunzione di una responsabilità individuale ed una serie di compiti e funzioni strategiche connesse con obiettivi di sviluppo e miglioramento della qualità formativa ed organizzativa del servizio.

4.1 RISORSE UMANE	COMPONENTI		
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Giovanna Campo		
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	M. Torrieri		
Docenti in servizio	50		
Alunni	641		
Amministrativi	3		
Collaboratori scolastici	10		
4.2 ORGANISMI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMPONENTI		
Collegio dei docenti	Tutti i docenti in servizio nella scuola		
Consiglio di interclasse	CLASSI	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE SEGRETARIO
	PRIME	Bertino Maria Giovanna	Giglio Assunta
	SECONDE	Gianni Rosaria	Asta Nunziata
	TERZE	Rizza Salvatore	Amarù Vincenza
	QUARTE	Arena Concetta	Rizza Maria
	QUINTE	Maggiore Gregoria	Tomaselli Ermelinda
Giunta esecutiva	Dirigente scolastico: Prof.ssa Giovanna Campo - DSGA: Marco Torrieri - 2 Genitori: Francesca Aquila, Provvidenza Virgillito - 1 Docente: Maria Columbo - 1 ATA: Luisa Distefano		
Consiglio di circolo	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giovanna Campo - 8 Docenti Scuola Primaria: M. Columbo, A. Elia, R. M. Morano, V. Amarù, A. Giglio, A. Gioncardo, M. Rizza, M. G. Bertino - 2 ATA : L. Distefano, M. Torrieri - 8 Genitori: F. Aquila, E. Ferreri, F. Sallemi, A. Uccello, P. Virgillito, G. Iemmulo, C. Meli, C. Fioravante		

4.3 ORGANIGRAMMA PERSONALE DOCENTE	COMPONENTI
Staff di Dirigenza	Dirigente Scolastico - Collaboratore Vicario - Funzioni Strumentali
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Giovanna Campo
Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie	Columbo Maria
Collaboratrice del Dirigente Scolastico	Dipasquale Maria Angela Rita
Referente di Plesso Saliceto	Gianni Rosaria
Segretario verbalizzante del Collegio Docenti	Di Pietro Cinzia
Referente gruppo H	Pellitteri Mariangela
Funzione Strumentale AREA 1 Interventi e servizi per docenti: supporto ai docenti e gestione dei laboratori	Bertino Maria Giovanna Giglio Assunta
Funzione Strumentale AREA 2 Interventi e servizi per studenti: promozione del benessere e prevenzione del disagio – integrazione degli stranieri – rimotivazione allo studio - educazione alla legalità-promozione del successo formativo	Di Pietro Cinzia Mugneco Concetta
Funzione Strumentale AREA 3 Coordinamento delle attività di continuità infanzia, primaria e secondaria di primo grado	Gurrieri Clara Maggiore Gregoria
Funzione Strumentale AREA 4 Coordinamento delle attività promosse dall'INVALSI e organizzazione delle visite di istruzione	Melfi Emanuela Rizza Salvatore
Funzione Strumentale AREA 5 Coordinamento attività di Istituto: Referente attività sportive – Avis ed educazione alla salute; Referente attività musicali e teatrali; Referente giochi matematici	Tomaselli Ermelinda Rizza Maria Picarella Carmela

Commissione consultiva redazione orario docenti	Arena Concetta, Columbo Maria, Giglio Assunta	
Commissione consultiva formazione classi prime	Bertino Maria Giovanna, Di Noto Anna, Elia Antonella, Meli Maria Concetta	
Commissione per l'autovalutazione, la predisposizione dei Piani di miglioramento a seguito del RAV e l'elaborazione del POF Triennale	Melfi Emanuela, Pellitteri Mariangela, Giglio Assunta, Columbo Maria, Gurrieri Rosaria Clara, Bertino Maria Giovanna, Maggiore Gregoria	
Aggiornamento Biblioteca	Gianni Rosaria	
Referente delle segnalazioni di anomalie e disfunzioni	Rizza Salvatore	
Referente iniziative di solidarietà	Maggiore Gregoria	
Referente attività in L2	Melfi Emanuela	
Gestione sito web	Columbo Maria	
Referente DSA e BES	Elisa La Cognata	
Giornalino scolastico on-line	Maggiore Gregoria	
Componenti G.L.H. d'Istituto	Dirigente	Prof.ssa Giovanna Campo
	Docenti curricolari	Emanuela Melfi Enza Amarù
	Docenti specializzati	Tutti i docenti di sostegno
	Genitori	Incremona Nunziata Mare Rachele Meli Claudia
Componenti G.L.I	Dirigente Scolastico o suo delegato (che presiede alle riunioni)	Giovanna Campo Elisa La Cognata
	Collaboratore vicario del DS Secondo collaboratore Responsabile di plesso 2 docenti curricolari che abbiano in classe alunni con certificazioni di questo tipo	Maria Columbo Mariangela Dipasquale Rosaria Gianni Maria Teresa Angelieri Rosa Maria Morano
	Referente DSA e BES	Elisa La Cognata
	Referente gruppo H Eventuale esperto esterno Rappresentanti dei genitori di alunni con BES scelti dal Referente DSA e BES	Mariangela Pellitteri Giusi Cubisino Donatella Fusco Laura Roccasalva

4.4 Nuove figure canoniche e componenti del servizio di prevenzione

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Plesso SENIA

1	Dir. Scolastico	CAMPO Giovanna	Responsabile del Coordinamento
2	Coll.tore D.S.	COLUMBO Maria	Componente del Coordinamento e sostituto R.C.
3	Coll.tore D.S.	DIPASQUALE Maria Angela	Componente del Coordinamento
4	Coll.tore D.S.	GIANNÌ Rosaria	“
5	D.S.G.A.	TORRIERI Marco	“
6	R.S.P.P.	CANTELLI Vincenzo	“
7	R.S.L.	RIZZA Salvatore	Responsabile del coordinamento delegato dai lavoratori
8	Ass. Amm.	OCCHIPINTI Giovanni	Delegato alla Prevenzione alla Sicurezza

COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE (nuove nomine)

RESPONSABILE Servizio Prevenzione e Protezione	CANTELLI Vincenzo	Designato in data: 06/10/2011
RAPPRESENTANTE LAVORATORI	RIZZA Salvatore	Nomina in data: 23/09/2008

COMPONENTI Servizio Prevenzione	<i>Vedi sopra</i>	Nomina in data:
---------------------------------	-------------------	-----------------

ADDETTI Alla Prevenzione incendi	BERTINO Maria GIGLIO Assunta LA FERLA Annunziata OCCHIPINTI Giovanni	Nomina in data: 28/09/2015 Nomina in data: 12/09/2011 Nomina in data: 18/09/2012 Nomina in data: 18/09/2012
-------------------------------------	---	--

ADDETTI all' EVACUAZIONE	BERTINO Maria GIGLIO Assunta LA FERLA Annunziata OCCHIPINTI Giovanni	Nomina in data: 28/09/2015 Nomina in data: 12/09/2011 Nomina in data: 18/09/2012 Nomina in data: 18/09/2012
--------------------------	---	--

ADDETTI all' EVACUAZIONE (alunni "H")	DIPASQUALE Maria Angela	Nomina in data: 21/09/2013
--	-------------------------	----------------------------

ADDETTI al PRONTO SOCCORSO	DI PIETRO Cinzia GURRIERI Clara TOMASELLI Ermelinda LAURIA Maria Concetta	Nomina in data: 28/09/2015 Nomina in data: 12/09/2011 Nomina in data: 12/09/2011 Nomina in data: 12/09/2011
-------------------------------	--	--

ADDETTI AI CONTROLLO CALDAIE e ai MOTORI ANTINCENDIO	LA FERLA Annunziata OCCHIPINTI Giovanni	Nomina in data: 18/09/2012 Nomina in data: 18/09/2012
--	--	--

Plesso SALICETO

1	Dir. Scolastico	CAMPO Giovanna	Responsabile del Coordinamento
2	Coll.tore D.S.	COLUMBO Maria	Componente del Coordinamento e sostituto R.C.
3	Coll.tore D.S.	DIPASQUALE Maria Angela	Componente del Coordinamento
4	Coll.tore D.S.	GIANNÌ Rosaria	“
5	D.S.G.A.	TORRIERI Marco	“
6	R.S.P.P.	CANTELLI Vincenzo	“
7	R.S.L.	RIZZA Salvatore	Responsabile del coordinamento delegato dai lavoratori
8	Ass. Amm.	OCCHIPINTI Giovanni	Delegato alla Prevenzione alla Sicurezza

COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE (nuove nomine)

RESPONSABILE Servizio Prevenzione e Protezione	CANTELLI Vincenzo	Designato in data: 06/10/2011
RAPPRESENTANTE LAVORATORI	RIZZA Salvatore	Nomina in data: 23/09/2008
COMPONENTI Servizio Prevenzione	<i>Vedi sopra</i>	Nomina in data:
ADDETTI Alla Prevenzione incendi	GIANNÌ Rosaria	Nomina in data: 28/09/2015
ADDETTI all' EVACUAZIONE	GIANNÌ Rosaria	Nomina in data: 28/09/2015
ADDETTI all' EVACUAZIONE (alunni "H")	Nessun alunno H	
ADDETTI al PRONTO SOCCORSO	ANGELIERI Maria Teresa	Nomina in data: 28/09/2015
ADDETTI AI CONTROLLO CALDAIE e ai MOTORI ANTINCENDIO	GIANNÌ Rosaria	Nomina in data: 28/09/2015

4.5 Docenti assegnati alle classi

classi	Insegnanti		Insegnanti			L2	L2		I.R.C.	I.R.C.
I A	SALLEMI	22	BATTAGLIA	4	1	CUGNATA		2	Bombace	
I B	DI PIETRO/MELI	22	CARACCILO	5			Di pietro	2	Giudice	
I C	DI PIETRO/MELI	22	CARACCILO	5			Di pietro	2	Giudice	
I D	GIGLIO/SPATARO	22	BATTAGLIA	4	1	MELFI		2	Buonuomo	
I E	GIGLIO/DI NOTO	22	BATTAGLIA	4	1	MELFI		2	Buonuomo	
I F	BERTINO/SPATARO	22	BATTAGLIA	4	1	MELFI		2	Buonuomo	
I G	BERTINO/DI NOTO	22	BATTAGLIA	4	1	MELFI		2	Buonuomo	
II A	ALIA/D'AMATO	22	BELLUARDO	5	2	MELFI		2	Giudice	
II B	ALIA/D'AMATO	22	BELLUARDO	5	2	MELFI		2	Giudice	
II C	GIANNI'/ASTA	22	CARACCILO	4	2	CUGNATA			no	GIANNI'
II D	GIANNI'/ASTA	22	CARACCILO	4	2	CUGNATA		2	Buonuomo	
II E	ANGELIERI	22	AMATO	4	2	MELFI		2	Giudice	
III A	AMARU'/PARANINFO	22	RIZZA	5		no	Amarù	2	Buonuomo	
III B	AMARU'/PARANINFO	22	MUGNIECO	5		no	Amarù	2	Buonuomo	
III C	RIZZA SALVO	17	SANSONE	10	3	MELFI		2	Bombace	
III D	MUGNIECO	17	SANSONE	10		no	Mugnieco	2	Bombace	
III E	MAZZA	22	CARACCILO	4		no	Mazza	2	Bombace	
IV A	CASTILLETTI/LA FERLA	22	AMATO	4	3	CUGNATA		2	Buonuomo	
IV B	CASTILLETTI/LA FERLA	22	AMATO	4	3	CUGNATA		2	Buonuomo	
IV C	GIONCARDO/PIZZO	22	BELLUARDO	5	3	CUGNATA		2	Giudice	
IV D	GIONCARDO/PIZZO	22	BELLUARDO	5	3	CUGNATA		2	Giudice	
IV E	RIZZA MARIA	22			3	MELFI		2	Bombace	
IV F	ARENA	22	AMATO	5		no	Arena	2	Bombace	
IV G	PUCCIA	22	AMATO	5	3	CUGNATA			no	AMATO
V A	MORANO/FORTI	22	ELIA	5		no	Morano	2	Giudice	
V B	MORANO/FORTI	22	ELIA	5		no	Morano	2	Giudice	
V C	TOMASELLI/PICARELLA	22	ELIA	5		no	Picarella	2	Giudice	
V D	TOMASELLI/PICARELLA	22	ELIA	5		no	Picarella	2	Giudice	
V E	MAGGIORE	17	COLUMBO	8	3	MELFI		2	Buonuomo	
V F	GURRIERI	22	MAGGIORE	5		no	Gurrieri	2	Buonuomo	

5. ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa G. Campo

Consiglio di Circolo

C. Meli (*Presidente*), E. Ferreri (*vicepresidente*)

M. Columbo, A. Elia, R.M. Morano, V. Amarù, A. Giglio, A. Gioncardo, M. Rizza, M.G. Bertino (*Insegnanti*)
L. Distefano, M. Torrieri (*A.T.A.*)

F. Aquila, F. Sallemi, A. Uccello, P. Virgillito, G. Iemmulo, C. Fioravante (*Genitori*)

Coordinatori e segretari di Interclasse

M.G. Bertino/ A. Giglio (1[^])
R. Gianni/N. Asta (2[^])
S. Rizza/V. Amarù (3[^])
C. Arena /M. Rizza (4[^])
G. Maggiore/E. Tomaselli (5[^])

COLLABORATORI

COLUMBO MARIA (vicaria)
DIPASQUALE MARIA ANGELA RITA

Referenti di Plesso

Gianni Rosaria (Saliceto)

REFERENTE GRUPPO H

M.A. Pellitteri

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area 1 M.G. Bertino, A. Giglio,
Area 2 C. Dipietro, M. C. Mugnioco
Area 3 R. Gurrieri, G. Maggiore
Area 4 E. Melfi, S. Rizza
Area 5 E. Tomaselli, M. Rizza, C. Picarella

Referenti coordinatori e responsabili delle attività d'istituto

Aggiornamento biblioteca – R. Gianni
Referente delle segnalazioni di anomalie e disfunzioni - S. Rizza
Referente iniziative di solidarietà - G. Maggiore
Referente attività in L2 – E. Melfi
Gestione sito web - M. Columbo
Gestione giornalino on line - G. Maggiore
Referente DSA e BES – E. La Cognata

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

M. Torrieri

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
G. Occhipinti (alunni)
M. C. Monaco (pers.)
E. Sciortino (pers.)

COLL. SCOLASTICI

M. Annaro
B. Colombo
M. G. Diara
M. L. Distefano
T. Lauretta
M. C. Lauria
G. Masuzzo
S. Masuzzo
M. T. Parisi
G. Sortino

Commissione per l'autovalutazione, la predisposizione dei Piani di miglioramento a seguito del RAV e l'elaborazione del POF Triennale - Consultiva redazione orario docenti - Consultiva formazione classi prime - Elettorale - Intercultura

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA:

- Arch. V. Cantelli responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

6. Indicazioni per il curricolo

6.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni (4 settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

6.2 Il curricolo verticale

Per la certificazione delle competenze

[Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola secondaria I° grado](#)



7. Progettazione dell'offerta formativa

7.1 Curricolo di base e offerta formativa

Scuola Primaria: quadro orario delle discipline – curricolo di base (27 ore)

Le scelte organizzative

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 7 del D.L.59/2004, le lezioni relative alle attività obbligatorie saranno organizzate in orario antimeridiano, dal lunedì al sabato.

A questo monte ore si aggiungono le ore di rientro per le attività facoltative previste nell'organizzazione dei progetti di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa.

Il curricolo di scuola

La Scuola Primaria ha un orario strutturato in 27 ore settimanali.

Il curricolo obbligatorio

Le indicazioni nazionali per il curricolo prevedono le seguenti discipline:

Italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia.

RIPARTIZIONE DISCIPLINE	Prime	Seconde	Terze Quarte Quinte
ITALIANO	8	7	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	3	3	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27
	antimeridiano	antimeridiano	antimeridiano

7.2 Ampliamento offerta formativa

7.2 a - La scuola per EXPO 2015



Il progetto, promosso dal M.I.U.R., offre al mondo della scuola, sostenitrice di una cultura della sicurezza alimentare e della crescita sostenibile, la possibilità di sensibilizzare le giovani generazioni alle tematiche sociali legate ad alimentazione e ambiente.

7.2 b - Progetto “Nord Sud- Sud Nord”



Il progetto intende, tramite la scoperta e l'utilizzo delle nuove tecnologie, sviluppare il senso della cittadinanza, nell'imparare a vivere insieme agli

altri, riconoscendo che esistono diversi punti di vista, con i quali potersi confrontare per contrastare la diffusione degli stereotipi.

Attraverso la visione reale e il contatto diretto fra gli alunni, s'intende proporre uno strumento capace di azzerare

automaticamente le distanze geografiche, proponendo scambi culturali fra classi omogenee per età, per migliorare e arricchire il bagaglio di conoscenze degli alunni.

Un progetto molto laborioso, all'avanguardia, al passo con i tempi, segno evidente di una moderna e propositiva visione della funzione della scuola, affrontato pensando al domani delle nuove generazioni.

Nell'anno scolastico in corso è prevista un'azione di gemellaggio tra le due scuole: a ottobre gli alunni di Montereale (PN) saranno nostri ospiti; in primavera, invece, saranno gli alunni di Comiso a spostarsi verso il Nord.

7.2 c - Progetto “Aree a forte processo immigratorio”



Nell'ambito scolastico si rilevano casi di alunni di altre etnie, che presentano disaffezione, disinteresse, demotivazione.

Questo quadro di consapevolezza della realtà ha spinto la scuola, che vuole assicurare una formazione attraverso il potenziamento delle abilità di ciascuno, ad avviare un progetto che, attraverso

attività laboratoriali, esperienze ludiche, attività logiche e di ricerca, coinvolgesse gli alunni.

7.2 d - Giochi A.I.P.M.



Quest'anno il nostro circolo parteciperà ai giochi matematici, promossi dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) con gli alunni delle classi quarte e quinte.

È questa un'occasione per coinvolgere i ragazzi ad una disciplina a primo impatto fredda e difficoltosa, una modalità ludica per accrescere il pensiero divergente, un momento per valorizzare le eccellenze e un'occasione per gli insegnanti di accrescere anche uno stile nuovo di porgere la disciplina.

7.2 e- Orto di pace



Il progetto nasce in via sperimentale per l'anno scolastico 2012/13. La scelta dell'orto a scuola e del progetto relativo ad esso rientra fra i compiti istituzionali che ha la scuola e cioè la formazione del FUTURO CITTADINO. Il pezzo di terra da coltivare diventerà un' "AULA A CIELO APERTO" che permetterà di educare i bambini al rispetto e all'uso corretto dell'ambiente che li circonda, di sviluppare e di diffondere la cultura del rapporto UOMO-NATURA-AMBIENTE, e di abituarli ad una sana e corretta educazione alimentare. L'esperienza

dell'orto è **INTERDISCIPLINARE** perché coinvolge **SCIENZE, BOTANICA, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, ARTE E IMMAGINE, ITALIANO**; ed è pure **INTERCULTURALE** perché vedrà impegnati anche i bambini provenienti da paesi stranieri. Quest'esperienza di "AULA A CIELO APERTO" sarà coinvolgente a più livelli e di forte crescita, intensa e significativa, per tutti i bambini che **"IMPARERANNO FACENDO"**. Alla fine del progetto avranno fatto: **COLTURA – CULTURA – INTERCULTURA**.

Viene riproposto anche per l'anno scolastico **2015/2016**.

[Protocollo di rete](#)

7.2 f - Vetrina Scolastica 2015/2016



La vetrina presenta percorsi che possono essere spunto o strumento per le attività didattiche, integrazione, approfondimento o stimolo. L'Amministrazione vuole offrire un particolare contributo all'arricchimento del P.O.F. presentando una Vetrina Scolastica che quest'anno sarà intitolata "La città dei ragazzi". Gli assi di indirizzo della Vetrina indicano la precisa intenzione di portare a sistema l'integrazione tra saperi, competenze scolastiche e territoriali.

7.2 g – Consiglio Comunale dei Ragazzi



Partecipiamo da anni a questa iniziativa promossa dal Comune di Comiso perché reputiamo di grande importanza la conoscenza delle istituzioni, il valore che esse rivestono nella vita di ogni giorno e per favorire la formazione di cittadini consapevoli. Guidiamo i bambini ad interrogarsi sul funzionamento degli enti locali, dal punto di vista amministrativo e legislativo.

Tale esperienza permette ai ragazzi, di vivere, a loro misura, l'esperienza di "amministratori della cosa pubblica", riflettendo sui problemi legati alla realtà scolastica, al quartiere, alla crescita culturale e sportiva, all'ambiente, senza perdere di vista la riflessione sulle problematiche generali dei minori e i diritti dei bambini nel mondo. Un'iniziativa importante, l'occasione giusta per impostare delle lezioni sul nostro sistema elettorale e sulle cariche istituzionali democraticamente elette.

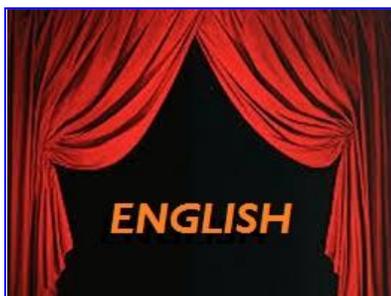
7.2 h - Bimed – Staffetta di scrittura creativa



Anche per l'anno scolastico 2015/2016 il 2° circolo didattico partecipa alla **staffetta di scrittura creativa** promossa dalla **BiMed** di Salerno. Gli alunni si cimenteranno nella stesura di un capitolo di un racconto scritto in collaborazione con gli studenti di altre scuole italiane.

Inoltre, verrà realizzata una **staffetta di scrittura creativa** all'interno del circolo.

7.2 i – Teatro in lingua inglese



L'apprendimento di una lingua straniera, attraverso un mezzo espressivo come il teatro, costituisce certamente una risorsa per la scuola. Gli alunni, negli anni passati, non hanno avuto alcun problema nel vedere e nel comprendere le opere teatrali. Questo perché i messaggi degli attori, professionisti della comunicazione, comprendono elementi che vanno ben al di là del semplice testo. La loro interpretazione, la loro mimica e tutto quanto compete ad un attore costituisce un innegabile valore aggiunto per

la comprensione del messaggio.

Poter assistere ad uno spettacolo del genere, con attori madrelingua che riescono ad interpretare opere di grande spessore culturale, rendendole affascinanti e facilmente comprensibili e coinvolgenti per gli alunni, è sicuramente un'iniziativa di grandissimo rilievo. A ciò va anche aggiunta la validissima opportunità di poter fruire di una tale iniziativa a Comiso, tenuto conto che per rappresentazioni del genere ci si deve spostare quantomeno a Catania, con costi indubbiamente più elevati.

7.21 – Cineforum



L'attività del Cineforum **"Immagini e colori per crescere"**, mira ad educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli, affinché imparino ad accostarsi al film in maniera riflessiva, ragionata e critica. Fornisce numerosi spunti per disegnare, raccontare, descrivere, approfondire, rielaborare, nonché stimoli utili all'avvio di eventuali lavori. L'attività del Cineforum, non solo supporta, mediante l'incisiva forza del messaggio visivo, l'importante azione educativo - formativa che la scuola è chiamata a svolgere, ma fornisce agli alunni nuove occasioni di apprendimento e/o di arricchimento.

La selezione dei film ha come filo conduttore l'educazione alla libertà, l'etica, la salvaguardia dell'ambiente, la legalità ecc...: tutte tematiche di grande valenza educativa.

7.2 m – Concorso di poesia – I nonni e gli anziani nella mia famiglia



Il concorso di poesia, promosso dalla casa di riposo Villa San Biagio di Comiso, è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte.

Obiettivo del concorso è quello di invitare tutti gli alunni alla riflessione sull'importanza che i nonni e gli anziani svolgono all'interno del proprio nucleo familiare con particolare riguardo alle tradizioni e ai valori che essi riescono a trasmettere alle nuove generazioni.

7.2 n – Passeggiata dei valori



La passeggiata costituisce il momento conclusivo di un progetto finalizzato alla costruzione di determinate categorie valoriali e all'interiorizzazione di tutti quei sentimenti positivi, per vivere meglio senza scontri e malsana competizione. Acquisire sin da piccoli l'idea che la solidarietà, la fratellanza, l'amicizia, ecc..., sono dei valori che aiutano gli altri, ma principalmente se stessi, diventa un ottimo deterrente per il superamento di comportamenti individualistici.

Attraverso le varie attività, svolte in gruppo, gli alunni sperimentano atteggiamenti di cooperazione e di collaborazione ed acquisiscono la consapevolezza che solo attraverso la condivisione, il lavorare insieme, comprendendo i bisogni dell'altro ed

entrando in empatia, si potrà avere un futuro migliore.

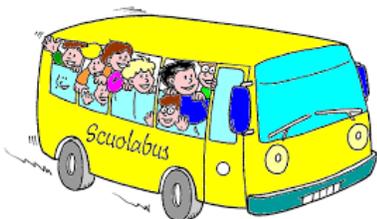
La passeggiata dei Valori, che prevede la partecipazione dei genitori, rappresenta anche l'occasione per aggregare tutti: alunni, famiglie e docenti.

7.2 o – Adotta una scuola



Il progetto consiste in alcune lezioni di easy basket, tenute da un istruttore, che si svolgeranno in orario curricolare senza onere per la scuola, per diffondere la cultura sportiva attraverso la conoscenza della pallacanestro.

7.2 p – Visite guidate



Attraverso le visite guidate la scuola esce all'esterno e il "fuori" diventa aula didattica decentrata, luogo dove si apprende, sia che si tratti di aule di tipo naturale, sia che si tratti di beni culturali o di luoghi socialmente significativi. Nella nostra scuola le uscite didattiche, pur nella diversità delle proposte, hanno come scopo un'esperienza di incontro diretto con un aspetto della realtà relativo al contenuto didattico svolto o da svolgersi. Sono le esperienze che portano il bambino ad accorgersi della

realtà che lo circonda e a prenderne coscienza.

La scuola si propone di stimolare il desiderio di conoscere e capire attraverso il viaggio, con gli obiettivi di educare al rispetto dei valori storico-ambientali, potenziare la capacità di socializzazione, approfondire la conoscenza di contesti ambientali omologhi e/o complementari.

Le visite guidate effettuate durante l'anno scolastico, in orario scolastico e/o extrascolastico riguarderanno:

- la scoperta dell'ambiente e del territorio: il fiume, il mare, il bosco, la fattoria, etc...;
- le tradizioni, gli usi e i costumi in alcuni luoghi e in particolari periodi dell'anno;
- i segni storici del castello, della città, dell'arte presente in monumenti, musei, mostre, etc...;
- lo scambio umano con realtà sociali significative, etc...

7.2 q Attività didattiche realizzate durante le ore curricolari con esperti esterni e finanziate dalle famiglie

Vengono attivati i progetti secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Circolo del 26/10/2011 e adottati dal collegio docenti del 15/11/2011: *“ Su richiesta della componente genitori o docenti, si potranno autorizzare quei progetti delle classi la cui totalità delle famiglie si impegni a versare il contributo richiesto, previa approvazione del Consiglio di Interclasse/classe, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Circolo ”*

8.Regolamento d'Istituto

Premessa

La scuola si propone attraverso l'assunzione di reciproco impegno scuola-famiglia di perseguire i seguenti obiettivi:

- formazione armonica della personalità degli alunni;
- stabilire percorsi che consentano il raggiungimento della maturità necessaria per le loro future scelte di vita;
- pianificare rapporti fra docenti, discenti e genitori basati sul dialogo aperto e costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- promuovere una rete di servizi atti a supportare le agenzie educative coinvolte.

Capo 1- personale docente/ATA

Art.1

Norme generali di servizio

Il personale, relativamente a ruolo e mansioni, è tenuto a svolgere con puntualità, diligenza ed efficienza il proprio lavoro.

Il personale è tenuto al rispetto dell'orario di lavoro e non deve assentarsi dalla scuola senza autorizzazione.

Pertanto qualsiasi assenza o variazione oraria, seppur temporanea e breve, deve essere richiesta ed autorizzata.

Ogni docente in servizio alla prima ora sarà presente prima dell'inizio delle lezioni per consentire il puntuale avvio delle stesse; in caso eccezionale di ritardo dell'insegnante, il collaboratore scolastico dovrà vigilare il gruppo alunni.

È vietato, di norma, l'uso del telefono cellulare in orario di servizio.

Presso l'ingresso di ogni sede saranno ben identificati gli operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali, tutte le mattine dalle ore 11 alle ore 13.

Il personale di Segreteria assicura la tempestività del servizio ed il rispetto dei tempi e delle procedure per l'espletamento delle principali pratiche.

Il personale ausiliario è impegnato a rendere e mantenere l'ambiente scolastico pulito e accogliente e concorre alla vigilanza degli alunni; particolare attenzione dedicherà alle esigenze personali degli alunni diversamente abili, dietro segnalazione del personale docente, e in collaborazione con il personale igienico-sanitario.

Art. 2

(Vigilanza sugli alunni)

La vigilanza sugli alunni è esercitata dal personale della scuola, docenti e collaboratori scolastici secondo la normativa vigente.

L'insegnante è responsabile della vigilanza sugli alunni durante l'intero svolgimento delle lezioni, tale responsabilità permane durante le lezioni di eventuali esperti esterni (C.M. n. 26 del 13/13/1958 e successive – art. 61 legge 312/80) e durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Ogni docente tenuto al servizio all'inizio della prima ora accoglierà gli allievi nell'area assegnata per ogni classe.

I docenti, al suono della campana, agevolano il cambio orario facendosi trovare puntuali in prossimità dell'aula; qualora il docente debba spostarsi da un plesso all'altro, sarà legittimato a interrompere le lezioni cinque minuti prima del suono della campana, lasciando il compito di vigilare sul gruppo classe ai collaboratori scolastici.

Il personale docente ed i collaboratori scolastici segnaleranno immediatamente al Dirigente ogni eventuale comportamento scorretto o pregiudizievole per l'incolumità degli allievi stessi.

I docenti impegnati nell'ultima ora di lezione sono tenuti ad accompagnare gli alunni ordinatamente in fila fino all'uscita principale della scuola e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi; i collaboratori scolastici regoleranno il deflusso verso l'esterno.

Il docente che per gravi o urgenti motivi o per servizio dovesse momentaneamente allontanarsi dalla classe è tenuto a chiamare il collaboratore scolastico per la sorveglianza durante la sua assenza.

Art. 3

Obblighi di lavoro

(Attività di insegnamento ed attività funzionali)

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano dell'attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento (22 ore) e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi, (2 ore settimanali), così come indicate nel monte ore previsto dai CCNL con l'esclusione delle attività relative alla valutazione quadrimestrale degli alunni, e 40 ore aggiuntive per le attività funzionali all'insegnamento. Ogni docente è tenuto alla partecipazione ai corsi di aggiornamento nei termini contrattualmente definiti dalla normativa vigente.

Ogni docente si atterrà alla programmazione presentata e concordata nell'ambito degli OOC competenti, adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle mete educative.

A tal fine predisporrà ad inizio d'anno scolastico la propria programmazione educativo-didattica.

Ogni docente si adopererà affinché l'immagine esterna della scuola sia corrispondente all'impegno quotidianamente profuso dall'intera comunità scolastica.

Ogni docente coopererà al buon andamento della scuola seguendo le indicazioni dell'Ufficio di presidenza, collaborando alla realizzazione dei deliberati collegiali, adoperandosi per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Ciascun docente collaborerà con i colleghi al fine di favorire un clima positivo di lavoro.

I docenti curano i rapporti con i genitori degli alunni delle proprie classi secondo le modalità ed i criteri proposti dal Collegio dei Docenti e definiti dal Consiglio di Circolo.

Art. 4

(Attività aggiuntive)

Le attività aggiuntive, sia di insegnamento che funzionali all'insegnamento, coerenti con il Piano dell'Offerta formativa, vanno deliberate dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione educativo – didattica.

Tutte le proposizioni formulate dai docenti che implicino il ricorso al fondo dell'istituzione scolastica o comportino aggravii di spesa vanno presentate in forma scritta e autorizzata. Devono prevedere, nell'ambito della definizione delle condizioni organizzative delle predette attività, il personale coinvolto e la quantificazione complessiva dell'impegno orario previsto.

Art. 5

(Criteri per la sostituzione di docenti assenti)

L'Ufficio di Segreteria provvederà alla sostituzione dei docenti assenti secondo le normative vigenti; il Dirigente procederà alla nomina di personale docente con contratto a tempo determinato.

In caso di sostituzioni brevi, l'Ufficio di Segreteria contatterà la sede interessata affinché il coordinatore di sede o delegato provveda alla sostituzione dei colleghi assenti secondo i criteri deliberati dagli organi Collegiali competenti con i docenti in contemporaneità o facendo riferimento alle disponibilità date per supplenza con ore eccedenti.

Art. 6

(Norme di sicurezza)

Fatti salvi gli adempimenti in capo al dirigente scolastico, tutti gli operatori scolastici devono conoscere ed osservare la normativa di sicurezza relativa agli aspetti generali e a quelli specifici della propria attività.

I docenti in particolare devono istruire gli allievi in modo che anche da parte loro vi sia la massima attenzione ai fondamentali aspetti della prevenzione e protezione dai rischi.

Tutti gli operatori scolastici devono segnalare tempestivamente al Dirigente e/o al personale preposto alla sicurezza, in servizio in ogni sede, e/o al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza qualunque comportamento non conforme alla normativa e/o eventuali situazioni di pericolo che non garantiscono l'incolumità degli allievi e del personale in servizio. Si sottolinea l'obbligo di un costante controllo nella scelta e vigilanza nel corretto utilizzo delle attrezzature e degli strumenti didattici, nonché dei materiali che gli alunni introducono a scuola il cui uso potrebbe essere di danno a se stesso ed agli altri.

In caso di infortunio degli alunni, l'insegnante è tenuto a darne immediata comunicazione, anche attraverso il personale ATA, a:

- Genitori per informazione sull'evento ed eventuale intervento diretto;
- Ufficio di Segreteria affinché attivi le procedure necessarie.

Si ricorda che tutti gli allievi sono coperti per gli infortuni da assicurazione a pagamento da parte delle famiglie che vi hanno aderito, per i rischi connessi all'attività scolastica e la RC.

Presso ogni sede è esposta all'albo e posizionata in modo da essere ben visibile e di facile consultazione copia del Piano generale di evacuazione; allo stesso modo le istruzioni per le chiamate di soccorso sono collocate in posizione tale da essere immediatamente leggibili in caso di necessità (bidelleria); copia del suddetto Piano è a disposizione altresì del Referente per la sicurezza per ogni necessità del Personale Docente e ATA.

Art. 7

(Privacy)

Nel rispetto delle disposizioni del D. Lvo 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", si fa obbligo al personale di mantenere il dovuto riserbo in ordine ad ogni informazione delle quale sia venuto a conoscenza nel corso dell'espletamento della propria attività; a tale obbligo si è vincolati anche quando sia venuto meno l'incarico stesso.

Si assicura altresì che ogni dato personale depositato presso la scuola verrà trattato esclusivamente per le finalità istituzionali (così come definite dalla normativa vigente).

Art. 8

(Adempimenti in caso di sciopero)

In caso di sciopero, regolarmente indetto, sarà cura dei docenti far pervenire alle famiglie l'informazione della proclamazione dello sciopero stesso, della possibilità di eventuali variazioni nel funzionamento delle attività e dell'obbligo per i genitori di controllare al mattino l'effettiva presenza in servizio del docente di classe.

Anche in occasione di indizione di assemblee sindacali saranno comunicate alle famiglie le modalità ed i tempi di eventuale conclusione anticipata delle lezioni.

Art. 9

(Personale esterno alla scuola)

Durante l'orario di attività scolastica è fatto divieto di ingresso nei locali a personale esterno se non munito di autorizzazione.

Capo II – Genitori/Alunni

Art. 1

Le famiglie hanno diritto a conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e ad esprimere eventuali proposte, nel rispetto di ruoli e compiti.

Hanno altresì il dovere di rispettare e sostenere il progetto educativo della scuola, partecipando alle iniziative previste.

I genitori incontrano i docenti periodicamente, per ricevere informazioni sull'attività didattica, sull'andamento scolastico e sul comportamento dei figli, per concordare azioni comuni.

I genitori prendono visione del lavoro svolto a scuola e verificano che i figli svolgano le consegne assegnate; concordano, se necessario, strategie educative con la scuola per aiutare i figli nelle attività a casa.

Se impossibilitati a partecipare ad un colloquio, si accorderanno con i docenti per le necessarie informazioni.

Art. 2

I genitori curano l'arrivo a scuola degli alunni e li prelevano rispettando pienamente l'orario di inizio e termine delle lezioni (8,30-13,00).

Alle ore 8,25, prima del suono della campana, gli allievi entreranno nell'androne, senza i genitori, in attesa dei rispettivi docenti.

Alle ore 8,40 il personale preposto chiuderà il portone d'ingresso; quindi gli allievi in ritardo potranno essere ammessi in seconda ora, previa autorizzazione del dirigente scolastico; gli alunni che dovessero ripetere il ritardo per tre volte, dovranno essere accompagnati a scuola dai rispettivi genitori.

Art. 2/bis

Entrata alunni

Entrata alunni che usufruiscono dello scuolabus

Gli alunni che fruiscono dello scuolabus del Comune verranno accolti nei locali della scuola e vigilati da personale docente o ATA fino al suono della campana di inizio attività (ore 8,30).

Entrata alunni autorizzati dai genitori

Gli alunni che vengono accompagnati dai genitori prima dell'inizio delle lezioni, su presentazione di richiesta motivata, verranno vigilati dai collaboratori scolastici all'interno del plesso.

Uscita alunni

Gli alunni frequentanti la scuola, devono essere consegnati all'uscita (ore 13,00) ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate da questi per iscritto.

La domanda di uscita degli alunni deve essere formulata dagli esercenti la potestà genitoriale secondo un apposito modello fornito dalla Scuola. (Pubblicato nel sito scolastico, sezione: modulistica genitori: "Richiesta uscita con delega" Mod.1).

Uscita alunni con lo scuolabus

Gli alunni che fruiscono dello scuolabus del Comune, dietro autorizzazione scritta, usciranno dalla scuola, al suono della campana, per raggiungere il mezzo di trasporto.

Qualora si verificasse l'esigenza temporanea di non usufruire dello scuolabus i genitori provvederanno ad informarne la scuola personalmente o con un avviso scritto.

La domanda di uscita degli alunni deve essere formulata dagli esercenti la potestà genitoriale secondo un apposito modello fornito dalla Scuola. (Pubblicato nel sito scolastico, sezione: modulistica genitori: "Fruizione servizio scuolabus" Mod.2).

Uscita autonoma degli alunni

La Scuola, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e, di conseguenza, del livello di maturazione raggiunto, può consentire l'uscita autonoma degli alunni, su richiesta delle famiglie.

La domanda di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata dagli esercenti la potestà genitoriale secondo un apposito modello fornito dalla Scuola. (Pubblicato nel sito scolastico, sezione: modulistica genitori: "Richiesta uscita autonoma alunni" Mod.3).

La famiglia deve essere puntualmente ed esaurientemente informata sia delle responsabilità di legge che delle procedure da seguire (La procedura è indicata nel modello di richiesta).

La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente in merito al comportamento della Scuola, non tanto per esonerare quest'ultima da compiti che le sono

assegnati dalla legge, quanto per esplicitare la manifestazione inequivocabile di volontà al fatto che all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva di questa subentra una vigilanza potenziale della famiglia ed il consenso verso le pratiche e le procedure attivate dalla scuola.

Art. 3

Le assenze degli alunni dovranno essere comunicate, dai genitori, in segreteria o agli insegnanti di classe.

A seguito di assenza che si prolunga oltre 5 giorni deve essere presentato il certificato medico in caso di malattia o giustificazione scritta in altre situazioni.

Art. 4

I genitori controllano e collaborano con i figli nella preparazione del materiale scolastico previsto per le attività secondo l'orario delle lezioni, verificando che non vengano portati a scuola oggetti estranei alla didattica.

Strumenti e materiali non idonei all'attività della scuola o pregiudizievoli alla sicurezza saranno presi in consegna dai docenti e restituiti ai genitori (videogiochi, giochi pericolosi,...).

È inoltre sconsigliato portare a scuola detergenti.

La scuola non risponde degli oggetti dimenticati, rubati o smarriti nei propri locali, anche se userà ogni prudenza per evitare perdite o furti.

Si chiede, pertanto, di non mandare a scuola i bambini con somme di denaro non richieste dai docenti e oggetti di valore.

Art. 5

L'Istituto dispone il divieto per i bambini di portare a scuola cellulari, ma comunque garantisce, com'è sempre avvenuto, la possibilità di comunicazione reciproca tra le famiglie e i docenti e i propri figli per gravi ed urgenti motivi, attraverso l'utilizzo del telefono della scuola.

Art. 6

In caso di malore, la scuola presta il primo soccorso ed avverte immediatamente la famiglia con i mezzi a disposizione ed eventualmente provvede a chiamare il 118.

Art. 7

In caso di assunzione necessaria di un farmaco da parte di un alunno in orario di scuola, la famiglia deve avvertire obbligatoriamente il Dirigente Scolastico e l'equipe docente. Al di fuori di tale protocollo è fatto divieto assoluto da parte della famiglia di consegnare al proprio figlio qualsiasi tipo di farmaco da portare a scuola.

Art. 8

Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso delle disposizioni ricevute in tutti i momenti della giornata scolastica, nei rapporti con i docenti, i compagni e i collaboratori scolastici.

Partecipano responsabilmente al mantenimento ed alla pulizia degli spazi interni ed esterni della scuola, facendo attenzione a usare senza sprechi i materiali e le risorse didattiche.

I genitori collaborano con gli insegnanti nell'educare al rispetto delle regole di comportamento stabilite.

In caso di inadempienza, le famiglie saranno informate con comunicazione scritta.

Art. 9

La pausa di socializzazione si svolge per almeno 15 minuti.

Gli alunni sono sorvegliati dai docenti della terza ora.

Art. 10

Sono vietate le raccolte di denaro non autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Sono autorizzate le raccolte per visite d'istruzione, ingresso a mostre, per i percorsi didattici approvati dal Consiglio di Circolo. In questi casi, il denaro va versato al D.S.G.A. che provvederà al versamento tramite bonifico bancario con specifica causale.

Art. 11

Durante le assemblee di classe ed i colloqui individuali, i minori (alunni, fratellini, sorelline,...) non possono permanere nei locali scolastici per un problema di responsabilità e di sicurezza.

Art. 12

Non è possibile distribuire a scuola materiale (volantini, opuscoli, pubblicità,...) non precedentemente autorizzato in forma scritta dal Dirigente Scolastico.

Art.13

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza: da una parte la qualità nutrizionale degli alimenti, dall'altra le problematiche connesse ai soggetti interni e/o esterni alla scuola che dovranno prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, da ultimo le condizioni ambientali dei luoghi dove vengono conservati e somministrati i cibi ed i rischi connessi alle patologie dei nostri alunni.

Tuttavia, riconoscendo il valore educativo dei momenti associati all'utilizzo di cibo "insieme", il consumo di alimenti e bevande forniti da soggetti interni/esterni potrà avvenire solo se legato ad attività didattiche e dovrà essere autorizzato dai genitori.

I genitori sono invitati a far presente ai docenti eventuali problemi alimentari (allergie, intolleranze, etc...) che rappresentano elementi di rischio per il minore e dovranno provvedere alla somministrazione del pasto sostitutivo. .

Non è consentito festeggiare compleanni a scuola.

È compito dei docenti e del personale vigilare per assicurare il rispetto di quanto disposto.

Art.14

Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule e, nei periodi più caldi, la maglietta bianca. Per l'educazione fisica occorre la tuta e le scarpette. Si consiglia, per evitarne gli scambi, di contrassegnare i giubbotti con il proprio nome.

Capo III-laboratori e aule attrezzate

Informatica

L'accesso al laboratorio e l'uso dei **pc** è riservato agli alunni e agli insegnanti.

Le classi possono accedere al laboratorio rispettando l'orario concordato con la funzione strumentale.

Poiché il laboratorio è utilizzato da molti alunni è necessario rispettare nell'utilizzo le seguenti regole:

- Accendere e spegnere correttamente i computer.
- Non installare nuovo software. I docenti che hanno necessità di installare programmi o cd-rom sono pregati di contattare la funzione strumentale.
- Non modificare le impostazioni (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni...)
- Non spostare o eliminare dati e cartelle altrui.
- Memorizzare i propri file nella cartella **Documenti**. Ciascuna classe dovrà creare una propria cartella personale nella quale memorizzare i dati. I file non archiviati secondo questo criterio potranno essere eliminati dalla funzione strumentale.
- Annotare nel **Registro** del laboratorio la data, la classe e l'insegnante o gli insegnanti che ne usufruiscono e annotando eventuali malfunzionamenti o individuazione di virus nella scheda predisposta.
- Nel laboratorio è vietato far consumare agli **alunni alimenti e bevande**.
- Gli zaini devono essere riposti in fondo al laboratorio in modo da non ostacolare l'accesso alle postazioni di lavoro.
- Aver cura di tenere ordinato e pulito il laboratorio risistemando le sedie dopo l'utilizzo.

Scientifico

Per il buon funzionamento del laboratorio e per mantenerlo sempre in buon stato, si prega di seguire fedelmente le seguenti disposizioni o accorgimenti:

- Riporre il registro nel cassetto della cattedra dopo aver annotato la data, la classe e l'insegnante o gli insegnanti che ne usufruiscono, specificando i sussidi o gli oggetti utilizzati
- Utilizzare in loco sussidi e attrezzature
- Informare del giorno e l'ora in cui si ha intenzione di utilizzare il laboratorio alla funzione strumentale
- Risistemare ogni oggetto o sussidio e riporlo al suo posto come concordato con la funzione strumentale
- Richiudere sempre gli armadi e riporre le chiavi nel cassetto della cattedra
- Annotare gli eventuali guasti o difetti riscontrati sui sussidi, attrezzi o altro
- Aver cura di tenere ordinato e pulito il laboratorio risistemando sedie e banchi dopo l'utilizzo
- Gli insegnanti che intendono prelevare dal laboratorio il sussidio didattico, devono fare richiesta qualche giorno prima all'insegnante responsabile.

Pittura

Per il buon funzionamento del laboratorio e per mantenere sempre in buon stato, si prega di seguire fedelmente le seguenti semplicissime disposizioni o accorgimenti:

- Riporre il registro nel cassetto della cattedra dopo aver annotato la data, la classe e l'insegnante o gli insegnanti che ne usufruiscono, specificando i sussidi o gli oggetti utilizzati
- Utilizzare in loco i sussidi
- Utilizzare il materiale del laboratorio solo per progetti che coinvolgono il Circolo
- Informare il giorno e l'ora in cui si ha intenzione di utilizzare il laboratorio alla funzione strumentale
- Risistemare il sussidio e riporlo al suo posto dopo l'utilizzo come concordato con la funzione strumentale
- Richiudere sempre gli armadi e riporre le chiavi nel cassetto della cattedra
- Annotare gli eventuali guasti o difetti riscontrati sui sussidi, attrezzi o altro
- Aver cura di tenere ordinato e pulito il laboratorio dopo l'utilizzo (lavare ciotole, pennelli, etc...)
- Gli insegnanti che intendono prelevare dal laboratorio il sussidio didattico per svolgere le attività nella propria classe, devono fare richiesta qualche giorno prima all'insegnante responsabile.

Biblioteca

La biblioteca è fruibile dalle 10,00 alle 12,00, tutti i giorni; ciò è possibile se presente il docente responsabile.

Teatro

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo del laboratorio teatrale del Plesso "Senia" secondo le finalità e modalità di seguito riportate

Il laboratorio teatro viene utilizzato allo scopo di arricchire l'offerta formativa della scuola.

Devono essere garantiti la promozione e lo svolgimento esclusivamente di attività compatibili con la struttura, gli orari e l'ordinamento scolastico, in particolare: attività teatrali, musicali, cineforum, conferenze, formazione professionale.

Nel teatro potranno, altresì, tenersi mostre collegate alle attività scolastiche ed altre attività tali da non comportare danni ai materiali in esso contenuti ed alla struttura stessa. Pertanto è vietato piantare chiodi, viti o utilizzare nastri adesivi alle pareti.

La sala deve essere utilizzata esclusivamente per gli scopi cui è stata destinata e nel pieno rispetto della salvaguardia della struttura e delle attività ivi esercitate.

Non è consentito l'uso del teatro per attività ricreative libere, né ivi introdurre e consumare cibi e bevande.

L'uso del teatro è vincolato alla capienza massima della sala che è di 99 spettatori circa.

Sul palco possono accedere contemporaneamente fino a un massimo di 30 persone.

I docenti si impegnano a ritirare le scenografie e quant'altro (mobili, suppellettili...) portato nel teatro per la realizzazione del proprio lavoro, entro e non oltre il giorno successivo a quello dell'ultimo giorno d'uso del locale.

L'attrezzatura impiantistica è fornita dalla scuola.

Aula di educazione fisica

Per un funzionale utilizzo dell'aula di educazione fisica si prega di :

- accompagnare nell'aula un gruppo classe alla volta
- utilizzare appropriatamente sia i piccoli che i grandi attrezzi e di collocarli negli appositi spazi al termine di ogni lezione.
- mantenere pulita l'aula.

Fruizione dei laboratori

L'utilizzo dei laboratori è disciplinato da quadri orari che garantiscono a tutte le classi l'accesso ad essi.

Regolamento visite guidate

Le date e gli itinerari delle visite guidate in orario scolastico dovranno essere comunicate al referente entro il giorno 20 del mese precedente l'uscita. Nella comunicazione dovranno essere altresì specificati classe, insegnanti accompagnatori ed elenco degli alunni partecipanti. Sullo scuolabus è ammessa la presenza di un massimo di 2 insegnanti.

- I periodi e gli itinerari delle visite d'istruzione di uno o più giorni da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 dovranno essere stabilite all'inizio dell'anno scolastico e comunicate al docente referente.

L'elenco degli alunni partecipanti e degli accompagnatori dovrà essere comunicato almeno 15 giorni prima della data stabilita per la visita. In relazione alle visite che prevedano il pernottamento si fa presente che bisogna garantire la presenza di un adulto ogni 4 alunni partecipanti.

9. ORGANIZZAZIONE ORARIA

9.1 Orario classi con discipline

Per l'organizzazione flessibile delle ore di completamento e la sostituzione dei docenti assenti, si dà priorità alle sostituzioni dei colleghi assenti, altrimenti si dovrà operare:

- per attività con i B.E.S. e /o i diversamente abili presenti nelle proprie classi,
- per attività di recupero e potenziamento degli alunni delle classi di appartenenza, anche attraverso attività laboratoriali autonomamente organizzate;

10. Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica e che non intendono rimanere in classe saranno spostati in una classe parallela dove svolgeranno attività di studio individuale alternativa all'IRC.

Gli alunni delle classi in cui l'insegnamento di religione cattolica è previsto in prima o in ultima ora posticiperanno l'ingresso o anticiperanno l'uscita, se autorizzati dai genitori.

Potranno rimanere nella stessa classe gli alunni i cui genitori autorizzino la permanenza coi compagni della classe in qualità di uditori.

11. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

MESE	GIORNO	SEDE	ORARIO
SETTEMBRE			
VERIFICA e PROGRAMMAZIONE	Giovedì 24	SENIA	15:00/18:00
OTTOBRE			
<i>COLLEGIO DOCENTI</i>	Giovedì 01	SENIA	16:00/18:00
PROGRAMMAZIONE	Giovedì 08	SENIA	15:00/18:00
PROGRAMMAZIONE	Giovedì 15	SENIA	15:00/18:00
Assemblea dei genitori Elezioni rappr. Cons. di interclasse	Giovedì 22	Plesso di appartenenza	15:00/16:00 16:00/18:00
<i>COLLEGIO DOCENTI</i>	Lunedì 26	SENIA	16:00/18:00
NOVEMBRE			
PROGRAMMAZIONE	Giovedì 05	SENIA	15:00/18:00
PROGRAMMAZIONE	Lunedì 16	SENIA	15:00/18:00
VERIFICA Interclasse docenti Interclasse genitori	Lunedì 23	SENIA	15:00/16:00 16:00/17:00 17:00/18:00
DICEMBRE			
PROGRAMMAZIONE	Lunedì 07	SENIA	15:00/18:00
VERIFICA Incontro con le famiglie	Lunedì 14	Plesso di appartenenza	15:00/16:00 16:00/18:00
GENNAIO			
PROGRAMMAZIONE	Mercoledì 13	SENIA	15:00/18:00
PROGRAMMAZIONE	Mercoledì 20	SENIA	15:00/18:00
<i>COLLEGIO DOCENTI</i>	Lunedì 25	SENIA	16:00/18:00
VERIFICA Interclasse docenti	Mercoledì 27	SENIA	15:00/16:00 16:00/17:00

<p align="center">FEBBRAIO</p> <p>Scrutini 1° quadrimestre</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>VERIFICA</p> <p>Consegna documento valutazione</p>	<p>da concordare</p> <p>Mercoledì 10</p> <p>Mercoledì 17</p> <p>Mercoledì 24</p>	<p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>Plesso di appartenenza</p>	<p>da concordare</p> <p>15:00/18:00</p> <p>15:00/18:00</p> <p>15:00/16:00 16:00/18:00</p>
<p align="center">MARZO</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>VERIFICA</p> <p>Interclasse docenti</p> <p>Interclasse genitori</p>	<p>Venerdì 04</p> <p>Venerdì 11</p> <p>Venerdì 18</p>	<p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>SENIA</p>	<p>15:00/18:00</p> <p>15:00/18:00</p> <p>15:00/16:00 16:00/17:00 17:00/18:00</p>
<p align="center">APRILE</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>VERIFICA</p> <p>Incontro con le famiglie</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p>	<p>Venerdì 08</p> <p>Martedì 19</p> <p>Martedì 26</p>	<p>SENIA</p> <p>Plesso di appartenenza</p> <p>SENIA</p>	<p>15:00/18:00</p> <p>15:00/16:00 16:00/18:00</p> <p>15:00/18:00</p>
<p align="center">MAGGIO</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>COLLEGIO DOCENTI</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>VERIFICA</p> <p>Interclasse docenti</p>	<p>Martedì 03</p> <p>Venerdì 13</p> <p>Martedì 17</p> <p>Martedì 24</p>	<p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>SENIA</p>	<p>15:00/18:00</p> <p>16:00/18:00</p> <p>15:00/18:00</p> <p>15:00/16:00 16:00/17:00</p>
<p align="center">GIUGNO</p> <p>Scrutini 2° quadrimestre</p> <p>Consegna registri</p> <p>Consegna doc. valutativo</p> <p>COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>da concordare</p> <p>da concordare</p> <p>da concordare</p> <p>da concordare</p>	<p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>SENIA</p> <p>SENIA</p>	<p>da concordare</p> <p>da concordare</p> <p>da concordare</p> <p>da concordare</p>

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

12. CALENDARIO SCOLASTICO

INIZIO LEZIONI

14 SETTEMBRE 2015

TERMINE LEZIONI

9 GIUGNO 2016

FESTIVITÀ NATALIZIE

dal 22 DICEMBRE 2015 al 6 GENNAIO 2016

FESTIVITÀ PASQUALI

dal 24 MARZO al 29 MARZO 2015

ALTRE FESTIVITÀ

3 FEBBRAIO (Santo Patrono)
15 MAGGIO (Festa dell'Autonomia siciliana)

Adattamento calendario scolastico: giorni di sospensione

- **Sabato 31 ottobre**
- **Lunedì 2 novembre**
- **Lunedì 7 dicembre**
- **Lunedì 16 maggio**

Si progettano opportune modalità di recupero con attività pomeridiane trasversali quali: visite guidate, cineforum, rappresentazioni teatrali, attività progettuali, etc...

13. Formazione delle classi e assegnazione docenti

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Fermo restando che la formazione delle classi è materia di competenza del Dirigente scolastico, il quale dovrà tenere conto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo e delle proposte fatte dal collegio docenti, si discute sulle priorità e sugli elementi da tenere in considerazione per garantire la massima efficacia all'azione didattica-educativa.

Formazioni classi

Si deve tendere, per quanto possibile, a costituire classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro per composizione e numero per evitare fin dall'inizio situazioni di particolari difficoltà e complessità che possano ritardare e ostacolare l'azione educativa;

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- ripartire in modo numericamente equilibrato:
 - maschi e femmine;
 - bambini che hanno frequentato o no la Scuola dell'Infanzia;
 - alunni obbligati e anticipatori;
 - alunni stranieri;
 - alunni ripetenti;
 - alunni diversamente abili;
 - casi problematici sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola dell'infanzia;
- tener conto di:
 - valutazioni espresse dai docenti della scuola dell'infanzia;
 - eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica;
 - dinamiche affettivo-relazionali esistenti tra gli alunni (2 compagni, al massimo, dietro segnalazioni effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione);
 - evitare situazioni di incompatibilità tra famiglie e docenti;
 - tenere in considerazione eventuali segnalazioni espresse dai genitori sulla scelta del docente, compatibilmente con i criteri generali stabiliti.

Inserimento nelle classi degli alunni diversamente abili

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi classe tenendo presenti i seguenti criteri:

- indicazioni degli insegnanti della scuola dell'infanzia che individuano eventualmente il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio;
- parere dell'équipe socio-psico-pedagogica, che collabora attivamente con gli operatori scolastici;
- assicurazione, acquisita dalle Autorità Superiori, che gli alunni saranno seguiti da personale specializzato;
- classe costituita per accogliere l'alunno;

Inserimento nelle classi degli alunni ripetenti

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi classe tenendo presenti i seguenti criteri:

- indicazioni degli insegnanti della scuola che individuano eventualmente il gruppo classe più adatto ad accogliere l'alunno;
- parere dell'équipe socio-psico-pedagogica, che collabora attivamente con gli operatori scolastici;
- equilibrio numerico con le altre classi;
- richieste motivate delle famiglie compatibilmente con i criteri di omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno.

Inserimento nelle classi degli alunni stranieri neo arrivati

Il Dirigente scolastico, per facilitare l'inserimento a scuola degli alunni stranieri neo arrivati, autorizza, eventualmente, l'iscrizione alla classe anagraficamente precedente, valutando di volta in volta le effettive necessità dell'alunno, prevedendo anche un eventuale inserimento momentaneo in classi inferiori, in qualità di uditore.

Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte, quinte oppure ad anno scolastico inoltrato

• Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte, quinte oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Capo d'Istituto sentito il parere dei docenti interessati. Le richieste specifiche delle famiglie sono tenute in considerazione compatibilmente con i criteri di omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno.

Delibera criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Fermo restando che l'assegnazione dei docenti alle classi della Scuola Primaria spetta al Dirigente scolastico, si discute sulle priorità e sugli elementi da tenere in considerazione per garantire la massima efficacia all'azione didattico-educativa.

Vengono proposti i seguenti criteri:

- rispetto della continuità didattica, intesa come opportunità formativa a favore degli alunni e quindi da garantirsi prioritariamente ogni qual volta essa si riveli funzionale alla maggior efficacia del processo di istruzione/educazione degli alunni salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;
- valorizzazione, nei limiti del possibile, delle:
 - competenze professionali, riconosciute in base ai titoli professionali specifici posseduti da ciascun docente
 - esperienze maturate sul campo e approfondite in sede di formazione/aggiornamento con riferimento agli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa e tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola
 - partecipazione a commissioni interne alla scuola e ad attività di relazione con il territorio
 - comprovate attitudini professionali (criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche);
- valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico delle dinamiche relazionali interne al gruppo docente per garantire la collegialità effettiva del team e per evitare situazioni di incompatibilità tra docenti, allievi e docenti oltre che tra famiglie e docenti;
- possibilità di spostare personale da una classe ad un'altra, demandata alla valutazione del Dirigente scolastico, in presenza di problemi oggettivamente gravi e delicati, compresi quelli sottoposti alla normativa sulla privacy, allo scopo di sanare situazioni di pregiudizio al buon funzionamento delle attività didattiche,
- assegnazione dei docenti in classi in cui non esista nessun vincolo di stretta parentela con gli alunni;
- assegnazione dei docenti alle classi tenendo anche conto della presenza di docenti che a vario titolo (es. diritto allo studio, permessi L.104) possono incidere sulla buona organizzazione deludendo le famiglie per il ripetersi di assenze programmate.
- agli insegnanti che completano il ciclo primario (docenti delle classi 5^a) e che permangono nella stessa scuola, sono affidate le classi disponibili nell'anno scolastico successivo senza obbligo di affidamento alle future classi prime;

- l'anzianità di servizio, assunto in quanto criterio assoluto, non appare coerente ai principi di flessibilità e opportunità e, se assunto in via esclusiva, potrebbe risultare potenzialmente ostacolato rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante nell'assegnazione delle classi;
- le richieste personali dei docenti, in forma scritta o nel corso di colloquio con il Dirigente Scolastico, sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri sopraindicati e se giudicate favorevoli all'utenza, fermo restando la discrezionalità del D.S. che dovrà tenere conto di ogni elemento in suo possesso al fine di garantire la qualità del servizio. In caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del circolo, nel rispetto dei criteri stabiliti;
- alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
- ove non intervengano motivi legati a riduzioni del monte orario e dei posti riconosciuti in organico, gli insegnanti di sostegno a TI continueranno ad assistere gli alunni loro affidati fino al termine del ciclo

Poiché i criteri sopra menzionati non sono sempre oggettivabili il Dirigente Scolastico effettuerà valutazioni e considerazioni personali.

14. RELAZIONI

14.1 Collaborazione scuola famiglia



La scuola viene vissuta come esperienza propria da parte di tutti quelli che vi agiscono: alunni, docenti e genitori, ognuno con diverse competenze e specificità di ruolo.

Preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra l'intera comunità scolastica, il rapporto scuola-studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene

l'impegno formativo e il contesto entro la quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità.

Perché questo si possa verificare è auspicabile la messa in atto di alcuni comportamenti condivisi:

La scuola s'impegna a:

1. fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
2. offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
3. offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
5. garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
6. organizzare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e potenziamento il più possibile personalizzate.

I Genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate; monitorare le assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti interessati o al Dirigente Scolastico non in presenza dei propri figli in caso di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola senza coinvolgere i propri figli;
- Partecipare agli incontri scuola/famiglia con regolarità;
- Firmare tempestivamente gli avvisi e le verifiche consegnate agli alunni.

14.2 Open day



La scuola aperta al pubblico è una occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli alunni e gli insegnanti che preparano l'evento, hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo agli altri. La preparazione e la buona riuscita della giornata vede impegnati molti docenti, ma i veri protagonisti sono gli alunni, che accolgono i visitatori e presentano con entusiasmo il frutto del loro lavoro. In particolare i ragazzi sono stimolati a mettersi in gioco, a condividere i propri talenti e ognuno di loro, alla fine di questa esperienza, non solo avrà contribuito a far conoscere meglio la scuola, ma sarà cresciuto anche nelle competenze.

14.3 Accoglienza



La dimensione dell'accoglienza è una condizione professionale quotidiana degli insegnanti e di tutto il contesto formativo ed, evidentemente, non si esaurisce nelle azioni rassicuranti dei primi giorni. Tuttavia, consapevoli che l'ingresso nella scuola primaria, rappresenta per genitori ed alunni, una esperienza significativa, sovente colma di emozioni e di ansia, si predispone uno specifico "progetto accoglienza" che prevede atteggiamenti di apertura e di attenzione relazionale ed iniziative idonee per attivare, fin dai primi giorni di scuola, l'amicizia ed il senso di appartenenza di bambini e adulti. Nella prima settimana di scuola i bambini di prima hanno un orario differenziato per consentire loro di ambientarsi e di conoscere i loro insegnanti.

14.4 Continuità didattico-educativa



Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

Secondo il D.M. del 4/3/1991 la continuità tra i vari ordini di scuola scaturisce dal bisogno primario di garantire il diritto a ciascun alunno ad un percorso diversificato e completo sia a livello psicologico che didattico. La sua attuazione contribuisce alla costruzione dell'identità dell'individuo.

In virtù di tale affermazione, la nostra scuola considera la continuità educativa **un itinerario formativo** che valorizza le competenze dell'alunno e riconosce la specificità, la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità dei ruoli e delle funzioni.

A tale fine, sono previste forme di raccordo a livello metodologico, didattico ed organizzativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

14.5 Rapporti scuola-agenzie culturali esterne

Associazioni, Scuola e Territorio

Risorse esterne

Opportunità formative offerte dal territorio

La scuola si inserisce pienamente nella rete di risorse messe a disposizione dal territorio utilizzando al massimo le opportunità che le vengono offerte da:

1. Enti locali
2. Amministrazione comunale
Biblioteca, biblioteca della fondazione Bufalino, istituzione Salvatore Fiume, Centro Regionale Recupero Fauna Selvatica e Tartarughe Marine del Fondo Siciliano per la Natura di Comiso, Museo Civico Storia Naturale, Pinacoteca
3. A.S.P.
Servizio di Medicina Scolastica, controllo ortottico, prevenzione rachialgie, certificazioni di handicap
4. Associazioni presenti sul territorio
Vittime della strada, Salvo D'Acquisto, AVIS, A.I.S.M., A.I.R.C., Casa di riposo "Villa San Biagio", Sala Massimiliano Kolbe presso Santuario dell'Immacolata (cineforum), Associazione culturale "La Girandola", Rangers Trinacria Associazione di volontariato ONLUS, AGESCI (associazione guide e scout cattolici italiani), CTR Comunication Associazione Culturale Radio SOLE, "Salvamento Academy".
5. Club service
6. Associazioni Sportive
7. Aziende commerciali
Conad, Mondial Granit s.p.a., Interspar - Iper le dune, Ottica Marchi.
8. Servizi Comunali
Trasporto alunni, sostegno all'handicap (assistenti igienico-personale)

All'interno dell'Istituzione scolastica ci si avvale anche della collaborazione di esperti in ambito teatrale, musicale, sportivo, etc...

14.6 Solidarietà



La solidarietà nel nostro Circolo assume un grande significato, un valore degno di essere coltivato, dal momento che il futuro dipende, in buona parte, da come riusciamo a superare l'indifferenza, l'egoismo, la superficialità.

È per questo motivo, infatti, che da diversi anni aderiamo alle diverse proposte di raccolta fondi (ricerca scientifica, lotta contro il cancro, aiuto per poveri, bisognosi e per il terzo mondo, etc...) perché consapevoli che la costruzione di determinate categorie valoriali passa attraverso la condivisione e la partecipazione alle varie iniziative di carattere sociale.

Acquisire sin da piccoli, l'idea che la solidarietà è un valore, favorisce il superamento di comportamenti individualistici; il vedere l'altro, l'aiutare chi si trova a sostenere delle prove difficili, favorisce la realizzazione di una società, sicuramente migliore.

15. ACCORDI DI RETE

1) In data 17.12.2012 è stato stipulato l'accordo di rete denominato **"Rete casmenea scuola futura"** tra i sottoelencati istituti scolastici:

Denominazione – sede	Dirigente Scolastico	Delibera Organo Collegiale
Scuola Media "L. Pirandello" – Via della Resistenza, 51 – Comiso (RG)	Prof.ssa Rosaria Costanzo	Delibera del C.d.I. n. 35 del 30.11.2012
Istituto Comprensivo "G. Verga" – Via Roma – Comiso (RG)	Prof.ssa Caterina Giudice	Delibera del C.d.I. n. 2 del 07.12.2012
1° Circolo Didattico "E. De Amicis" – Via degli Studi, 22 – Comiso (RG)	Prof. Gaetano Iudica	Delibera del C.d.C. n. 19 del 26.11.2012
2° Circolo Didattico di Comiso – Via dei Larici, s.n. – Comiso (RG)	Prof. Giuseppe Scebba	Delibera del C.d.C. n. 5 del 26.11.2012

2) In data 24.02.2015 è stato stipulato l'accordo di rete inerente al progetto **"SI. RE. (Sicilia in rete)"** tra i sottoelencati istituti scolastici:



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E TURISTICI "ROCCO CHINNICI" (I.P.S.S.A.T.) con sede a Nicolosi (CT),

ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVATORE CASELLA", con sede a Pedara (CT),

SECONDO CIRCOLO DI COMISO con sede a Comiso (RG)

I.P.S. FEDERICO II con sede a Enna

LICEO STATALE SCIENTIFICO E LINGUISTICO ELIO VITTORINI con sede a Gela (CL),

I.I.S.S. "CALOGERO AMATO VETRANO" con sede a Sciacca (AG),

ISTITUTO COMPRENSIVO PIRANDELLO SAN GIOVANNI BOSCO con sede a Campobello di Mazara (TP),

ISTITUTO PROFESSIONALE SALVO D'ACQUISTO con sede a Bagheria (PA),

I I.I.S. ALESSANDRO MANZONI con sede a Mistretta (ME), Via Nazionale, 182,

I.T.T.S. ETTORE MAIORANA con sede a Milazzo (ME),

16. L'INTEGRAZIONE



Il 2° circolo di Comiso ritiene fondamento del proprio fare scuola il principio espresso da don Lorenzo Milani: *“Dare di più a chi ha di meno”*.

La nostra scuola intende così sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma che si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne consegue che si opera per:

- **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve infatti essere data la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali;
- **valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio** (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato. L'offerta formativa non si limita alle sole attività curricolari ma assume un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

16.1 Integrazione alunni disabili



Gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà soprattutto nel caso di bambini gravi, impegnano l'intero sistema scolastico, coinvolgendo tutti gli insegnanti del circolo. L'idea, condivisa dal gruppo, è di favorire la piena integrazione sociale e scolastica del bambino, in sinergia con le insegnanti curricolari. Si parte dalla concezione fondamentale che la classe costituisca una comunità di relazione, all'interno della quale ogni

insegnante contribuisce con le proprie capacità a realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In questo modo il bambino interagisce in modo positivo e costruttivo con tutte le figure adulte, che diventano punto di riferimento costante nella sua crescita scolastica e non. Interagisce in modo costruttivo anche con i propri compagni collaborando e partecipando alle attività della classe e ai numerosi laboratori proposti.

La progettualità per la quale il circolo si distingue ormai da tempo, facilita l'inserimento dei bambini diversamente abili in numerose attività, ove possibile, della classe. Oltre alla partecipazione a tali attività, gli insegnanti di sostegno, insieme agli educatori, organizzano attività mirate a costruire una progettualità individuale, che riconosce i bisogni educativi e didattici di ogni bambino. Le attività didattiche vengono svolte, a seconda delle necessità, all'interno o all'esterno della classe, con un rapporto individualizzato o in piccolo gruppo, utilizzando materiale strutturato e non.

Sono stimolati l'interesse e la creatività, vengono affinate la motricità globale e fine, la capacità di esprimersi, di comunicare esperienze e situazioni con diversi linguaggi e viene favorito il rispetto delle regole. Vengono proposte attività grafico-pittoriche riguardanti il Natale, la Pasqua, il Carnevale, le stagioni.

Vengono inoltre predisposte attività laboratoriali, che costituiscono un momento di sviluppo di specifiche competenze, al fine di conseguire e di migliorare l'autonomia personale e le abilità sociali.



16.2 Equipe di Consulenza Socio-psico-pedagogica

Nel Circolo Didattico ha operato l'Equipe di Consulenza Socio-psico-pedagogica. Il servizio era una risorsa per la gestione di problemi, di tipo didattico-organizzativo, che i docenti incontravano nell'intervento con alunni disabili e con alunni in situazioni di disagio o con disturbi dell'apprendimento. Non si poneva quindi come alternativa né come sostitutivo dell'équipe socio-sanitaria, ma era integrativo della stessa, in quanto affrontava problemi di stretta competenza della scuola, con particolare attenzione alla ricerca di strumenti, tecniche e procedure di lavoro "della scuola" "nella scuola". Dall'anno scolastico 2011/2012 queste figure non sono più presenti, pertanto non abbiamo più potuto usufruire di tale servizio.

16.3 Iniziative per superare i disturbi specifici di apprendimento (DSA)



Le difficoltà di apprendimento rappresentano un fattore di rischio primario per la dispersione scolastica e possono incidere complessivamente sul **benessere** della persona comportando, quindi, non solo uno **svantaggio scolastico**, ma anche ripercussioni sullo **sviluppo emotivo e sociale** del bambino, la **perdita dell'autostima** e della **motivazione a studiare**.

La normativa dell'8/10/2010 persegue diverse finalità tra cui l'assicurazione di una diagnosi precoce e di riabilitazione a partire dalla scuola dell'infanzia per rendere effettivo il diritto all'istruzione degli alunni con DSA.

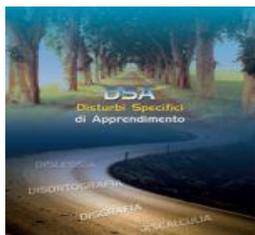
E' ormai un dato acquisito scientificamente l'importanza di rilevare **precocemente e tempestivamente** la mancata acquisizione di specifiche abilità di base e dei pre-requisiti, al fine di predisporre adeguate strategie di prevenzione con lo scopo di **limitare lo strutturarsi di difficoltà di apprendimento** nella scuola primaria (dislessia, disgrafia/disortografia, discalculia...)

Per quanto riguarda la **prevenzione** sarebbe opportuno avviare "una adeguata formazione riguardo alle problematiche relative alle DSA"; in particolare la formazione dovrà garantire agli insegnanti, oltre che una conoscenza approfondita dei disturbi di apprendimento, anche "la capacità di applicare strategie didattiche adeguate".

La **rilevazione precoce** delle difficoltà non può, perciò, limitarsi alla segnalazione o all'attribuzione di etichette diagnostiche (con tutte le conseguenze negative che potrebbero derivarne), costituisce, piuttosto, il primo passo per la progettazione e la realizzazione del **programma di recupero riabilitativo e adeguamento delle strategie didattiche** al fine di attivare le risorse del bambino.

Sono da garantire per gli alunni con DSA "adeguate forme di verifica e di valutazione", anche consentendo di utilizzare strumenti in funzione di ausilio o di assegnare tempi più lunghi di applicazione.

16.4 Il ruolo del counsellor nei disturbi DSA



I disturbi d'apprendimento, derivano principalmente dalla mancata conoscenza del fenomeno, proprio perché nella scuola manca la cultura specifica per tali problematiche, con notevoli ripercussioni sul percorso formativo.

Spesso il bambino con DSA vive una condizione di disagio, la sua difficoltà è scambiata per svogliatezza oppure per limitazione intellettiva, ed inizia così quel calvario doloroso che si protrae per tutta la durata dei cinque anni.

Anche in quei casi in cui il problema è stato diagnosticato, si fa ben poco per assicurare pari opportunità a questi ragazzi che hanno una normale intelligenza.

E' in questo contesto, allora, che il counselling scolastico diviene una importante risorsa. Il counsellor diviene colui che sa cogliere per empatia, intuito, esperienze e cultura le modalità appropriate per intervenire in base alle caratteristiche del soggetto.

E' la figura adatta a formare insegnanti e genitori, strutturare percorsi formativi: è colui che, con competenze specifiche e con sguardo esterno analizza situazioni, interpreta vissuti e suggerisce proposte concrete di cambiamento e, ancora orienta, sostiene e guida i bambini con DSA nel loro cammino scolastico e umano.

[Progetto \(vedi allegato\)](#)

16.5 Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)



Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.

Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, etc...); gravi o leggere, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, etc...) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

Con la direttiva del 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni educativi speciali (Bes) il Miur fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione degli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con Dsa ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare o socio-ambientale.

In riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 è stato predisposto il piano annuale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

[Piano annuale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali](#)

16.6 Integrazione alunni stranieri



In questi dieci anni l'immigrazione in Italia è stato un fenomeno epocale per quantità di arrivi, dinamicità della crescita, molteplicità di nazionalità, stabilizzazione in termini familiari, intensità di presenze.

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e sul D.P.R. 349/99 e tiene conto delle "Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri". Oggi non basta evocare l'integrazione, ma va condiviso il modello di integrazione che persegue una progressiva acquisizione di cittadinanza attraverso un processo di confronto, di conoscenza, di dialogo, di interazione, che tenga assieme il rispetto delle diverse culture, percepite come una risorsa e una ricchezza. Dalla realtà dell'integrazione scolastica dipendono la coesione sociale, la qualità della convivenza civile del nostro paese.

Si ritiene necessario definire una prassi condivisa all'interno del Circolo in tema di accoglienza di alunni figli di migranti, con l'intento di facilitare l'ingresso di alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza, promuovere la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio.

[Protocollo d'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri \(ALLEGATO\)](#)

16.7 SPORTELLO D'ASCOLTO



Nel nostro circolo è attivo **lo sportello d'ascolto**, uno spazio organizzato, flessibile ed accogliente per studenti, genitori, docenti che desiderano parlare di problematiche scolastiche (mancanza di motivazione, paura per prove e verifiche, difficoltà di concentrazione) e problematiche personali (difficoltà di relazione, insicurezza, sfiducia, difficoltà di integrazione,

rapporti conflittuali, solitudine, scarsa autostima, stress, ecc...).

Sarà curato dall'insegnante FF.SS. area 2, formata all'ascolto attivo e alla relazione d'aiuto presso la scuola Gestalt psicosociale con la qualifica di **counsellor**.

Lo sportello deve essere inteso come una risorsa per gli studenti e le loro famiglie, una concreta possibilità di potere e potersi ascoltare, comprendere, incontrare ed esplorare i vissuti e le emozioni liberamente e nella completa riservatezza, senza alcun giudizio, all'interno di un processo evolutivo di crescita e di consapevolezza delle proprie potenzialità.

L'obiettivo di tale servizio di consulenza è quello di creare un'occasione per produrre cambiamenti, aiutando la persona a riequilibrare le proprie problematiche e il percorso scolastico in atto, favorendo una migliore conoscenza di sé e attivando risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie fragilità.

16.8 Sportello d'ascolto THYMOS



Dal 16 Ottobre 2013 è stato avviato, presso la sede centrale del nostro Circolo, il progetto Sportello d'Ascolto *"Emozioni fatte a mano: l'arte di esistere"* a sostegno delle problematiche dell'età evolutiva, adolescenziale e adulta, gestito dall'Equipe del Centro neuro-psico-pedagogico THYMOS.

Lo Sportello è rivolto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori.

Lo Sportello d'Ascolto ha l'obiettivo di:

- Migliorare le condizioni emotive per favorire un miglior apprendimento;
- Individuare strategie utili per gestire, sbalzi d'umore, difficoltà relazionali e di apprendimento;
- Far apprendere quelle competenze emotive che ritornano utili per affrontare le problematiche in cui si potranno imbattere gli studenti durante l'anno scolastico;
- Aiutare i ragazzi a maturare un buon rapporto con se stessi, con il proprio corpo, con il proprio mondo interiore;
- Supportare il gruppo docenti nella gestione dei conflitti e ad avere e mantenere sempre un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie.

L'accesso allo Sportello d'Ascolto da parte degli alunni è possibile solo dietro autorizzazione scritta firmata da entrambi i genitori.

Il progetto continuerà anche nell'anno scolastico 2015/2016.

17. Sicurezza



Questa Istituzione Scolastica ha approntato alcune delle misure preventive previste dal D.Lgs. 81/2008 per tutelare bambini/lavoratori all'interno della scuola.

In particolare :

- I Documenti di Valutazione dei rischi di ciascuna scuola (documenti a suo tempo trasmessi anche ai Comuni per i correttivi strutturali da attuare) sono in fase di ulteriore aggiornamento.
- Il Piano d'Emergenza (specifico per ciascuna scuola) è stato aggiornato.
- Il Piano di Primo Soccorso è presente in tutti i plessi scolastici.
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici preposti al Primo Soccorso e responsabili del Servizio Antincendio in ogni scuola ed è stato strutturato/aggiornato il Piano operativo.
- E' stato strutturato un percorso di formazione per gli alunni che prevede la visione di due DVD sulla sicurezza: " Civilino e il terremoto" e "Civilino e l'alluvione" e la somministrazione di schede di analisi e comprensione del filmato (risposte a scelta multipla, domande aperte, questionari).
- Sono state previste le prove di evacuazione
- E' nominato il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione per il Circolo
- Tutti i lavoratori vengono informati e formati sulle norme e le indicazioni relative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro

[Progetto di "Educazione alla sicurezza" \(ALLEGATO\)](#)

18. FUNZIONI STRUMENTALI



In una organizzazione ad alta complessità come la scuola dell'autonomia sono previste nuove figure e funzioni professionali.

L'articolo 30 del CCNL del Comparto Scuola prevede l'attribuzione di incarichi a docenti, in possesso delle necessarie competenze, su designazione del Collegio dei docenti, per l'espletamento di specifiche

funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Lo stesso Regolamento per l'autonomia (D.P.R. 275/99) costituisce un riferimento fondamentale per le funzioni strumentali in quanto esplicita le finalità che le istituzioni scolastiche devono perseguire mediante l'autonomia e definisce gli spazi e i vincoli operativi.

Il collegio dei docenti del 2 ottobre 2015 ha attivato le seguenti funzioni strumentali:

Area 1 - Interventi e servizi per docenti - Supporto ai docenti e gestione dei laboratori

- disponibilità a supportare i colleghi nella gestione del registro elettronico;
- occuparsi della archiviazione e della documentazione di iniziative di particolare rilevanza attuate dalla scuola e raccogliere materiale da inserire nel sito web e sul giornalino on line;
- verificare il buon funzionamento dei laboratori, richiedere gli interventi necessari e ricordarsi con la responsabile della biblioteca.

Area 2 - Interventi e servizi per studenti: Promozione del benessere e prevenzione del disagio – Integrazione degli stranieri – Rimotivazione allo studio

- occuparsi delle rilevazione-analisi delle difficoltà e dei bisogni che condizionano il processo di crescita in situazione di svantaggio o di handicap;
- raccordarsi con l'equipe di consulenza dell'ASL;
- organizzare e gestire uno sportello di ascolto rivolto agli alunni e ai genitori;
- coordinare, progettare e monitorare attività di integrazione e recupero;
- curare i rapporti con l'esterno, in particolare con gli E.E.L.L.

Area 3 - Coordinamento delle attività di continuità infanzia, primaria e secondaria di primo grado

- organizzare attività di raccordo, scambi e visite reciproche tra scuola dell'infanzia e primaria;
- organizzare incontri informativi con i genitori della scuola dell'infanzia per illustrare il POF;
- organizzare attività di raccordo, scambi e visite reciproche tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Area 4 - Coordinamento delle attività promosse dall'invalsi e organizzazione delle visite di istruzione

- socializzare i risultati delle prove invalsi 2014/15 in Collegio Docenti ed individuare i punti di forza e di debolezza;
- curare l'organizzazione e il regolare svolgimento, in tutti i suoi punti, delle prove invalsi dell'anno in corso;
- coordinare, gestire e organizzare le visite di istruzioni programmate nelle classi;
- curare i rapporti con l'esterno relativi alla funzione specifica.

Area 5 - Coordinamento attività di Istituto

Referente attività sportive – Avis ed educazione alla salute

- curare l'organizzazione e il regolare svolgimento, in tutti i suoi punti, dell'attività motoria dell'anno in corso;
- verificare il buon funzionamento della palestra e richiedere gli interventi necessari;
- partecipare ad incontri promossi dall'Avis o da altre associazioni e condividere con gli altri docenti quanto appreso;
- promuovere attività relative alla funzione svolta.

Referente attività musicali e teatrali

- valutare le varie proposte educative promosse da enti esterni;
- organizzare e gestire le varie attività musicali e teatrali;
- raccordarsi con la FF.SS. area 1 per una corretta fruizione degli spazi comuni;
- raccordarsi con le insegnanti che si occupano della gestione del sito web e del giornalino on line per pubblicizzare eventi di rilievo.

Referente giochi matematici

- occuparsi dell'iscrizione ai giochi;
- coordinare, gestire e organizzare lo svolgimento dei giochi matematici dell'anno in corso;
- organizzare la premiazione degli alunni;
- raccordarsi con le insegnanti che si occupano della gestione del sito web e del giornalino on line per rendere visibile le attività svolte.

Criteri di assegnazione delle FF.SS.

- auto-candidatura scritta entro il 26 settembre 2015
- disponibilità a partecipare, in qualità di referente dell'area specifica, ad iniziative territoriali e a frequentare eventuali corsi di formazione promossi da enti esterni
- titoli culturali (diploma, laurea, corsi di specializzazione post-laurea, corsi di perfezionamento universitario ...)
- titoli di servizio, con particolare riferimento agli incarichi ricoperti e ai relativi risultati
- esperienze e progetti realizzati, pubblicazioni
- frequenza a corsi di formazione
- competenza autocertificata rispetto all'incarico
- impegno all'autoaggiornamento.

19. Formazione dei docenti



La nostra Scuola, al fine di fornire ai propri allievi un'offerta formativa strutturata e completa, si avvale anche di una formazione continua e costante degli insegnanti. I corsi di aggiornamento mirano principalmente alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche inerenti la didattica e l'utilizzo delle nuove tecnologie, il curricolo e la valutazione delle competenze, le strategie di apprendimento, i progetti di inclusione.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale, sono inoltre incoraggiate le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

20. LA VALUTAZIONE

L'ampliamento dei poteri decisionali e degli spazi di flessibilità a disposizione delle singole unità scolastiche nella definizione dell'offerta formativa comporta inevitabilmente un rafforzamento delle responsabilità richieste ai singoli operatori scolastici e alla comunità scolastica nel suo insieme. La scuola viene chiamata a rendere conto delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte.

Emerge cioè l'esigenza di una **valutazione di sistema**, capace di assumere la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti.

Il processo di valutazione è effettuato sia da enti esterni che dagli stessi operatori scolastici (autovalutazione del servizio) ed avviene a due livelli: in itinere e finale.

Deve tener presente due criteri fondamentali:

The word 'EFFICIENZA' is rendered in a bold, blue, 3D-style font with a slight shadow effect, giving it a three-dimensional appearance.

The word 'EFFICACIA' is rendered in a bold, blue, 3D-style font with a slight shadow effect, giving it a three-dimensional appearance.

20.1 La valutazione degli alunni

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati nel nostro Circolo, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, “agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali” (“Indicazioni per il curricolo”, 4 settembre 2012).

“Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento” (DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

Nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sono effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi ed illustrate anche con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione è un atto dinamico di conoscenza, soggettivo e intersoggettivo. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento.

I voti e i giudizi sono condensazioni di attribuzioni di valore non unilaterali, ma intersoggettive: la parola esplicita margini di polivalenza, è elastica, agile, variabile; il numero è percepito come qualcosa di oggettivo, univoco, preciso, esattamente definito. Sia con il giudizio che con il voto, l'insegnante contribuisce a costruire la realtà, responsabilmente con la consapevolezza che anche i

voti sotto il sei, grazie anche all'impegno di docenti e alunni, possono migliorare riaffermando il carattere contingente e relativo della prova, insieme alla fiducia nelle possibilità del ragazzo.

La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (scritte, orali, test, prove di comprensione) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

La scuola manifesta particolare attenzione nei confronti del processo valutativo ed autovalutativo offrendo modalità di recupero, con approfondimenti mirati, per quegli alunni che presentano risultati non adeguati, attraverso una processualità attiva e mediante il dialogo con la famiglia e con l'alunno, nell'ottica di un'attenzione aperta verso ciascuno, in particolare verso i soggetti più deboli, con difficoltà di apprendimento, con disabilità e con attenzione alle problematiche legate alla multiculturalità.

La valutazione, voti o i giudizi che siano, dovrà rappresentare per lo studente un momento di presa di consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti. Attraverso la fase diagnostica, il potenziamento, il recupero, la valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa non serve solo a riflettere lo stato presente quanto a *disegnare il futuro*. Attribuire dunque voti e giudizi non solo come risultanze del valore delle prestazioni ma, soprattutto, come indicazioni positive di valore e di fiducia nelle possibilità del ragazzo come *intero*.

La valutazione del comportamento "concorre alla valutazione complessiva dello studente" e rappresenta un momento educativo di riflessione, essa permette al ragazzo di elaborare e comprendere il principio della natura formativa della scuola, condividere la cultura della legalità e del senso civico al fine di favorire la sua crescita quale cittadino impegnato nella realizzazione dell'interesse generale della collettività in un mondo sempre più complesso.

20.1a Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Partecipazione Impegno Rispetto delle regole Relazione con gli altri	Positivo, costruttivo, propositivo e responsabile	OTTIMO
Partecipazione Impegno Rispetto delle regole Relazione con gli altri	Apprezzabile, considerevole e significativo.	DISTINTO
Partecipazione Impegno Rispetto delle regole Relazione con gli altri	Adeguito, adatto, ma non sempre costante.	BUONO
Partecipazione Impegno Rispetto delle regole Relazione con gli altri	Non sempre adeguato e poco responsabile.	SUFFICIENTE

20.1b Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite	10
Abilità e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove.• Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico.• Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, creatività, originalità	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	9
Abilità e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Precisione e sicurezza nell'applicazione.• Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato.• Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, contributi personali e pertinenti, talvolta originali.	
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali.	8
Abilità e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza nell'applicazione.• Esposizione chiara con linguaggio appropriato.• Capacità di sintesi, di logica, con apporti pertinenti.	
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate, nei nuclei fondamentali.	7
Abilità e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Applicazione generalmente sicura in situazioni note.• Esposizione lineare. Capacità di sintesi e di logica soddisfacenti.	
Conoscenze	Conoscenze dei minimi disciplinari.	6
Abilità e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici.• Esposizione semplificata, parzialmente guidata.	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari.	5
Abilità e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Applicazione scorretta con gravi errori.• Incompletezza anche degli elementi essenziali.• Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

20.1c Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni ciclo di istruzione. I livelli di certificazione delle competenze specifiche sono 4. Ogni livello si riferisce al modo in cui l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

20.2 L'autovalutazione d'istituto

Alle singole istituzioni scolastiche “spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne” (Indicazioni per il curriculum”, 4 settembre 2012).

La valutazione/autovalutazione si articola in due aspetti complementari:

- esterna all'Istituzione (prove INVALSI, Collegio dei revisori dei Conti ecc.)
- interna all'Istituzione, in quanto autovalutazione d'Istituto, finalizzata a verificare la congruità dell'organizzazione, dei progetti e dei percorsi attivati rispetto agli obiettivi fissati nel POF.

Gli aspetti a cui si applica l'autovalutazione sono:

la scuola come luogo dell'apprendimento

- Acquisizione, consolidamento e sviluppo dei prerequisiti (sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale) nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Rendimento scolastico e apprendimenti con particolare attenzione al passaggio tra gli ordini di scuola.
- Interventi a favore degli alunni in difficoltà, diversamente abili, stranieri
- Valorizzazione delle eccellenze
- Percorsi di miglioramento nelle competenze trasversali quali autonomia, lavoro di gruppo, comunicazione, saper intraprendere iniziative.

La scuola come luogo di socializzazione

- Chiarezza della comunicazione tra le varie componenti dell'Istituto (dirigenza, docenti, uffici, famiglie)
- Accoglienza degli alunni e delle loro famiglie nel loro percorso all'interno dell'Istituto
- Collaborazione e partecipazione ad iniziative concordate con il territorio
- Occasioni di incontro e di aiuto per le famiglie

- Integrazione degli alunni in difficoltà, diversamente abili, stranieri

La scuola come luogo professionale

- Qualità del confronto collegiale
- Valorizzazione delle competenze professionali presenti
- Attività di formazione e aggiornamento in servizio
- Documentazione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche realizzate

La valutazione d'istituto costituisce, quindi, una proposta che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che indirizza i protagonisti a costruire un dialogo costruttivo per la definizione dei fattori di qualità e l'individuazione di pratiche di cambiamento per interpretare correttamente l'Autonomia della scuola, vista come forma di autodeterminazione che costantemente e democraticamente si confronta con i bisogni del territorio.



Il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane dovranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento. Il format è un documento articolato in 5 sezioni

con 49 indicatori attraverso i quali le scuole hanno potuto scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.